

UN ANNO FA UMILIAVANO I «RENITENTI» I TALEBANI ORA SI ARRENDONO «RIDATECI I MEDICI NO VAX»

Come ampiamente previsto, l'assurdo obbligo di vaccinazione che investe fino a fine anno chi lavora in ospedale indebolisce il sistema sanitario. E sempre più dirigenti implorano di risolvere il problema

Ricciardi, consulente di Speranza, bocchia la sanità targata Speranza



MANAGER Flavio Cattaneo, 58

GUASTI DELL'IPOCRISIA LE SANZIONI SI AGGIRANO, MA I DANNI CE LI TENIAMO

di MAURIZIO BELPIETRO



Il *Financial Times* ha scoperto quello che immaginavamo senza però poterlo provare. In pratica la Russia ha trovato il modo di aggirare l'embargo europeo del petrolio. Come? Con la classica triangolazione, ovvero con il sistema che ha consentito per anni (...)

segue a pagina 5
BARLOCCHETTI e GIRALDO
alle pagine 4 e 5

Il trio da Zelensky tra fanfara e trattative

PIAZZA e GRAZIOSI alle pagine 2 e 3



di ILARIA DALLE PALLE
e PATRIZIA FLODER REITTER

Un anno fa, migliaia di sanitari scesero in piazza a Vicenza «per il diritto al lavoro, per la libertà di cura, per la libertà di scelta», per protestare contro le sospensioni degli operatori della Sanità. «Sospendeteci pure tutti. Poi però qualcuno dovrà rimanere in ospedale al lavoro» dichiarò Dario Giacomini, allora direttore della (...)

segue a pagina 9

LO STUDIO

Toh, le miocarditi non colpiscono i non immunizzati

ALESSANDRO RICO
a pagina 11

IL DIRIGENTE DI «ITALO» Cattaneo furioso «Mascherine sui mezzi? Follia che ci isola»

di SARINA BIRAGHI



Il vice presidente di Italo e fondatore di Itabus, Flavio Cattaneo, durissimo con il governo: «Mascherine in treno ma non in aereo? Solo in Italia si va avanti così. C'è un uso prepotente delle norme. Speranza è in mano ai suoi tecnici, il governo dovrebbe intervenire. Del resto lo attaccano pure i sindacati...».

a pagina 8

TENSIONE SUI TITOLI Dietro lo scudo della Bce sui Btp si nasconde il rischio del Mes

di CLAUDIO ANTONELLI



All'indomani dall'annuncio della Bce di un piano a sostegno dei Paesi più in difficoltà con lo spread si sono scatenate le reazioni. Sia politiche sia azionarie. Le Borse sono di nuovo crollate, tra l'altro sotto il peso di tutte le altre (...)

segue a pagina 7

Arriva il primo suicidio col bollino di Stato

Mai successo: come conseguenza della sentenza della Consulta, l'invalido marchigiano che aveva chiesto di poter morire si è iniettato ieri una sostanza letale. Con il via libera della sua azienda sanitaria locale

di GIORGIO GANDOLA

NUOVI VELENI E INDAGINI SU MPS Ha fatto crac ma nessuno ha colpa Tutta la verità su Banca Etruria

di GIACOMO AMADORI

Anche i politici piangono. Ma di gioia. Ieri e l'altro ieri sono state le giornate dei festeggiamenti e delle richieste di scuse. E pure delle lacrime. Il Giglio ma-

gico in pompa magna ha usato l'assoluzione di Pier Luigi Boschi dal terzo procedimento in cui era indagato per regolare (...)

segue a pagina 17
ALESSANDRO DA ROLD
a pagina 16

di GIORGIO GANDOLA

È morto Mario, pseudonimo di Federico Carboni, marchigiano di 44 anni tetraplegico da 11. È la prima persona in Italia che ha scelto il suicidio medicalmente assistito (gli sono stati consegnati strumentazione e farmaco, costo 5.000 euro interamente a suo carico), in assenza di legge ma atto legale grazie alla sentenza della Consulta sul caso Cappato.

a pagina 13

COLLOQUIO CON VITTORIO SGARBI



«Evola fa paura anche da pittore: manda ai matti i "de-pensanti"»

FRANCESCO BORGONOVO
a pagina 21

I PRIMI PREOCCUPANTI RISULTATI DELLA COMMISSIONE SEGRE

Le norme anti-odio fatte per odiare gli avversari



SIMBOLO La senatrice Liliana Segre, 91 anni

di DANIELE CAPEZZONE



La strada per l'inferno è lastricata di buone intenzioni. E, quanto alle intenzioni, chi può dubitare del fatto che fossero ottime quelle con cui fu costituita la commissione presieduta dalla senatrice Liliana Segre? La commissione deve infatti occuparsi di «intolleranza, razzismo, antisemitismo, (...)

segue a pagina 19

Referendum sugli ospiti in tv per zittire il dissenso in Rai Ma a cosa serve la Vigilanza?

di MAURIZIO CAVERZAN

Un angolo di Unione sovietica in Italia. Un retaggio della vecchia Urss. Oppure una scheggia di regime putiniano. Ce l'abbiamo oggi nel nostro Paese: è la commissione di Vigilanza sulla Rai. Denominazione ufficiale: commissione (...)

segue alle pagine 18 e 19

NOVITÀ

SUSTENIUM PLUS 50+

FORMULAZIONE SPECIFICA PER ADULTI 50+
CON COMPLESSO ESCLUSIVO

LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano. Actifit® è un marchio di Bioactor b.v.
Il logo Actifit® è di proprietà di Bioactor b.v.



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Venerdì 17 giugno 2022
Anno LXXVIII - Numero 165 - € 1,20
San Ranieri

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

LEGGE CARTABIA

La riforma dell'ingiustizia

Arriva l'ok del Senato
su valutazione dei magistrati
e separazioni delle funzioni

Dibattito surreale in aula
Anche chi ha votato «sì»
adesso critica il testo

Lega: compromesso al ribasso
Renzi: più inutile che dannosa
E la Anm già vuole smontarla

Commercio

Tutti contro i buoni pasto

Esercenti in rivolta per le commissioni troppo alte: fino al 20%

Verucci a pagina 25

Peste suina

Dalla Regione ok agli abbattimenti

Il programma prevede aumento delle uccisioni dei cinghiali del 30%

Zanchi a pagina 25

Trasporti

Arriva il bus col contactless

Si potrà fare il biglietto a bordo dei mezzi grazie allo smartphone

a pagina 25

Estate romana

Verdone ospite sul Lungotevere

E stasera all'Eur toma la notte bianca tra musica e arte



De Matteis a pagina 28

Il Tempo di Oshø

Draghi, Macron e Scholz a Kiev «Ma per la pace è ancora presto»



Frasca e Tommasi a pagina 6

Disagi per l'incendio: in casa con le mascherine. Gualtieri: subito i poteri speciali

A Malagrotta disastro annunciato

Scontro politico sul termovalorizzatore

Dopo le fiamme salgono tutti sul carro della protesta

Novelli a pagina 24

Il giorno dopo l'incendio a Malagrotta è ancora caos. Cittadini costretti a restare in casa con le mascherine e una zona, grande come Milano, in massima allerta anche nei prossimi giorni. La procura indaga per incendio colposo e Gualtieri pensa di ricorrere ai poteri speciali per sbloccare la situazione. Intanto Aprila corre in soccorso di Roma sui rifiuti.

Conti, Gobbi e Parboni alle pagine 22 e 23

La riforma Cartabia è legge. Il Senato ha dato l'ok sulla valutazione dei magistrati e la separazione delle funzioni. Ma è già polemica e il dibattito in Senato è stato surreale: anche chi ha votato «sì» ha criticato il testo. Secondo la Lega è un «compromesso al ribasso», mentre Renzi la definisce una riforma «più inutile che dannosa». La Anm già vuole smontarla.

Barbieri, La Rosa e Martini alle pagine 2 e 3

«Mai andati così male alle urne»

Dopo il voto Di Maio picchia duro su Conte

Carta a pagina 4

La ricetta di Tabarelli sull'energia

«Razionamento da subito o sarà rivolta sociale»

Barone e De Leo a pagina 7

Furiosa la leader di Fratelli d'Italia

Contro l'odio della sinistra Meloni passa alle denunce

Mineo a pagina 5

Desecretati dopo 40 anni

Ecco i segreti della polizia di Londra sul caso Calvi



Zavatta a pagina 8

COMMENTI

FRUCCI

Dare casa al popolo degli scontenti della giustizia

SANTI BAILOR

Il Partito democratico James Bond e Matteo Salvini

FERRONI

Tozzi fa l'ospite dell'estate d'autunno

a pagina 12

ARTEMISIA LAB
ESTESAN LABOR SURGERY SERVICE

La salute al primo posto

ENDOSCOPIA DIGESTIVA
GASTROSCOPIA E COLONSCOPIA

Gli esami sono eseguiti con i sistemi più avanzati e di ultima generazione

Prenota il tuo appuntamento

ARTEMISIA LAB ESTESAN
Via Nemorense, 90
QUARTIERE TRIESTE

TELEFONO 06 39919869

www.artemisialab.it seguici su

Il diario

di Maurizio Costanzo



È incredibile quanto accaduto a Udine, dove un uomo è stato ricoverato in ospedale dopo aver ingoiato involontariamente un orologio. Leggo - e mi stupisco - che casi come questo ce ne sono molti più di quanto si possa credere. Nessuno mi ha spiegato, però, come si può ingoiare un orologio, come può il medesimo passare per l'esofago, dal momento che l'ora non si vede con i denti o con la lingua? Però, tant'è. Mi chiedo: quelli che hanno vissuto una tale disavventura, in seguito come guardano l'ora? Passando per strada nei pressi di un orologio, portandosi un orologio al collo o chiedendo l'ora a un passante?

NOVITÀ

SUSTENIUM PLUS 50+

LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano. Actiful® è un marchio di Bioactor b.v. il logo Actiful® e di proprietà di Bioactor b.v.

A. MENARINI



Venerdì 17 Giugno 2022 •

16 Commenta le notizie su ilmattino.it

La dynasty di Casamarciano
«Politica, che passione
Sindaco a 22 anni
come papà e nonno»

Antonio Messina in Cronaca



Le strategie del club azzurro
Fedeltà Koulibaly:
il Napoli prima scelta
Deulofeu ai dettagli

Bruno Majorano a pag. 16



L'analisi
Quanto pesa
sulle pensioni
la fuga
dal lavoro

Alberto Brambilla

Mentre il tema dei salari è tornato a dominare la scena a causa della forte inflazione che ne erode il potere d'acquisto, il mercato del lavoro italiano è solcato da due situazioni particolari: la cosiddetta Great Resignation (l'abbandono volontario del lavoro), un fenomeno iniziato nel 2021 negli Stati Uniti e che secondo coinvolge il 75% delle aziende Usa e oltre 47 milioni di americani e che in certa misura si manifesta anche in Italia e, in secondo luogo, le insistenti richieste rivolte al governo da una parte di ridurre il cuneo fiscale e dall'altra di introdurre il salario minimo.

Prima di addentrarsi nel tema occupazione e "abbandono volontario", vale la pena di ricordare qualche grandezza: il nostro Paese ha il maggior numero di Neet, giovani tra i 15 e i 34 anni che non studiano, non lavorano e non sono impegnati in percorsi di formazione con 3.047.000 di persone (il 25,1% dei giovani italiani); tra i nostri competitor la Spagna si segnala per il 18%, la Francia per il 14% mentre tutti gli altri Paesi sono sotto l'11%; siamo ultimi, subito prima della Grecia che però ha un Pil pari al 70% di quello della Lombardia, per tasso di occupazione globale e distanti 10 punti percentuali dalla media europea; per occupazione femminile (qui le differenze sono di 12 punti rispetto alla media e 20 sul Nord Europa) e giovanile (15-24 anni) con un tasso pari a metà della media Ue e un terzo rispetto ai Paesi del Nord. Ebbene, nonostante i bassi livelli di occupazione, anche da noi aumentano le dimissioni volontarie, anche se in misura non rilevante.

Continua a pag. 43

La missione dei big europei «Vogliamo l'Ucraina nell'Ue»

► Draghi, Macron e Scholz da Zelensky. Il premier: «Non ci ha chiesto armi»
Lavrov caustico: «Per Mosca i contatti con l'Europa non sono più prioritari»

«Make Europe, not war». Letteralmente: Fate l'Europa, non fate la guerra. A offrire la sintesi della visita in Ucraina di ieri di Draghi, Macron e Scholz è un graffito sulla facciata semi-sventrata di un palazzo nel sobborgo di Irpin, nella parte più devastata di Kiev. Un'esortazione che i tre, hanno deciso di cogliere: «Vogliamo l'Ucraina nell'Ue», il premier Draghi; «Zelensky non ci ha chiesto armi». Caustico il russo Lavrov: «Per Mosca i contatti con l'Europa non sono più prioritari».

Malfetano, Pierantozzi, e Ventura alle pagg. 2 e 3



Le mosse del governo dopo i tagli della Russia
Il rilancio delle trivelle in Adriatico

Andrea Bassi a pag. 4

La riflessione

Noi, il gas e la siccità
Le buone pratiche
per l'estate in arrivo

Antonio Pascale

Quante canzoni dedicate all'estate. Quanti versi per esprimere spensieratezza, leggerezza, amori, corpi in sintonia con il creato. Quest'anno invece l'estate si preannuncia inquietante.

Continua a pag. 43

Lo scontro
Conte-Di Maio
ai ferri corti
Il ministro: M5S
mai così male



Ormai sono ai ferri corti. Dopo le tensioni sull'elezione del Quirinale ora lo scontro è sulla democrazia interna al M5S, su una mancata autocritica all'indomani della disfatta alle amministrative e sul tentativo in atto di mettere in difficoltà la linea del governo sulla guerra in Ucraina. Luigi Di Maio è ripartito all'attacco di Giuseppe Conte. Un affondo durissimo: «È normale che l'elettorato sia disorientato, non siamo andati mai così male».

Pucci a pag. 7

D'Alessio & friends stasera dal Plebiscito su Raiuno



A sinistra, Fiorella e Ramazzotti con D'Alessio. Sopra, il libro in omaggio oggi con il Mattino sulla carriera di Gigi D'Alessio

Eros: «Io e Gigi amici di melodia»

Federico Vacalebre a pag. 14

Il dramma familiare nel cuore di Napoli
La lite per la ricarica
della playstation
poi trenta coltellate

► Il motivo che ha scatenato il raptus contro la madre
Il padre al 17enne: ti voglio bene, non ti abbandonerò

Leandro Del Gaudio

La ricarica negata della playstation. Sarebbe questo il motivo che ha scatenato la tragedia di Napoli, con un 17enne che ha ucciso la madre.

In Cronaca

Contagi in aumento

Costa sfida i medici
«Stop alla quarantena
per chi ha il Covid»

Gianni Molinari a pag. 10

Il primo caso riapre il fronte politico
Il suicidio assistito di Federico
«Adesso sono libero di volare»

Alle 10,55 di ieri mattina, muovendo il mignolo della mano Mario ha azionato la pompa infusoriale, iniettandosi la pozione letale. Il Tiopentone sodico, che garantisce una morte rapida e indolore. Così è stato. «Cinque minuti dopo è cessata l'attività respiratoria e poi quella cardiaca. Alle 11,05 non manifestava segni vitali», è il referto del dottor Mario Riccio, anestesista di Piergiorgio Welby, il medico che l'ha accompagnato nel suo cammino. «Non nego che mi dispiace congelarmi dalla vita,

sarei falso e bugiardo se dicessi il contrario perché la vita è fantastica e ne abbiamo una sola. Ma purtroppo è andata così. Ora finalmente sono libero di volare», è la lettera di addio di Mario. Tetraplegico da dodici anni a causa di un incidente stradale, Mario viveva a Senigallia. E ora che non c'è più si svela il suo vero nome: si chiamava Federico Carboni. 44 anni, prima persona in Italia ad aver chiesto e ottenuto l'accesso al suicidio medicalmente assistito.

Guasco e Picone a pag. 11

NOVITÀ



SUSTENIUM PLUS 50+

LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI

VITAMINE

COMPLESSO actiV

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

MILANO

Attesa per domani
L'Olimpico riapre con Venditti e De Gregori, i gemelli diversi
Marzi a pag. 23



Calcio mercato
De Paul e Torreira per Roma e Lazio sogni a centrocampo
Abbate e Carina nello Sport



Rientro in gara
Sollievo Jacobs «Ora sto bene: voglio i Mondiali e penso all'oro»
Rossetti nello Sport



Scenari prossimi
Quanto pesa sulle pensioni la fuga dal lavoro

Alberto Brambilla

Mentre il tema dei salari è tornato a dominare la scena a causa della forte inflazione che ne erode il potere d'acquisto, il mercato del lavoro italiano è solcato da due situazioni particolarmente preoccupanti: la cosiddetta Great Resignation (l'abbandono volontario del lavoro), un fenomeno iniziato nel 2021 negli Stati Uniti e che secondo le stime coinvolge il 75% delle aziende Usa e oltre 47 milioni di americani e che in certa misura si manifesta anche in Italia e, in secondo luogo, le insistenti richieste rivolte al governo da una parte di ridurre il cuneo fiscale e dall'altra di introdurre il salario minimo.

Prima di addentrarci nel tema occupazione e "abbandono volontario", vale la pena di ricordare qualche grandezza: il nostro Paese ha il maggior numero di Neet, giovani tra i 15 e i 24 anni che non studiano, non lavorano e non sono impegnati in percorsi di formazione con 3.047.000 di persone (il 25,1% dei giovani italiani); tra i nostri competitor la Spagna si segnala per il 18%, la Francia per il 14% mentre tutti gli altri Paesi sono sotto l'11% siamo ultimi, subito prima della Grecia che però ha un Pil pari al 70% di quello della Lombardia, per tasso di occupazione globale e distanti 10 punti percentuali dalla media europea; per occupazione femminile (qui le differenze sono di 12 punti rispetto alla media e 20 sul Nord Europa) e giovanile (15-24 anni) con un tasso pari a metà della media Ue e un terzo rispetto ai Paesi del Nord.

Continua a pag. 20

Draghi, Macron e Scholz a Kiev ridisegnano un'Europa senza più veti e aprono all'Ucraina nell'Unione



Piano per la nuova Ue

I SERVIZI

Allarme stoccaggi
«Mosca e l'uso politico del gas»
L'Italia rilancia le trivelle in mare

Bessi e Rosana alle pag. 4 e 5

Sos dal Nord
Emergenza siccità
«Meno acqua per fare energia: serve nei campi»

A pag. 6

Mario Draghi ed Emmanuel Macron tra le macerie di Irpin, durante la loro visita in Ucraina (insieme al premier tedesco Olaf Scholz) per incontrare Zelensky (in alto). Malfetano, Pierantozzi, Piovani e Ventura alle pag. 2 e 3

Il sottosegretario spinge, medici perplessi

Costa: «Stop alla quarantena anche per chi ha il Covid»

ROMA Fine dell'isolamento per le persone che risultano positive al Covid-19? Ad aprire a questo scenario è stato Andrea Costa, sottosegretario alla Salute. «Credo che siamo molto vicini a questo traguardo», ha detto. Ma i virologi frenano: «I numeri sono in crescita. E ai fragili non ci pensiamo?».

Arcovio a pag. 11



Lettera del Senato: «È necessario riattivare il provvedimento»

Superbonus, appello al governo: «Troppe ditte sull'orlo del crac»

Andrea Bassi

Salvare il Superbonus. La Commissione finanze del Senato ha dato mandato al presidente Luciano D'Alfonso di inviare una lettera a Mario Draghi: «Le aziende rischiano il crac».

A pag. 7

L'ex premier: «Luigi dica se fa un altro partito»

M5S, è rottura: Di Maio a Conte «Mai così male»

ROMA Cinquestelle nel caos, è rottura tra Luigi Di Maio e Giuseppe Conte. Il ministro degli Esteri: «M5S mai così male». La replica dell'ex premier: «Ci dica se vuole fare un altro partito».

Pucci a pag. 9

«Niente piagnistei»

Suicidio assistito, la fine di Federico che apre il fronte



MILANO "Mario", alias Federico Carboni, tetraplegico da 12 anni, è morto: è il primo caso di suicidio assistito in Italia. Guasco a pag. 11

CERCA QUESTO SIMBOLO NEL TUO NEGOZIO PEWEX PREFERITO E SCOPRI I PREZZI PIÙ BASSI DEL MERCATO SU TANTI PRODOTTI

Il Segno di LUCA

ACQUARIO. GIORNATA SERENA

La Luna nel segno in trigone a Mercurio ti suggerisce mille soluzioni creative e giocose. Affronta questa giornata con l'energia di un adolescente entusiasta, sicuro di trovare risposte alle tante domande che hai in mente. La vita ti prospetta una giornata all'insegna del divertimento: segui il filo della curiosità! Affronta le situazioni come un gioco di squadra, in cui non vinci solo tu ma tutte le persone che sono con te. **MANTRA DEL GIORNO** Se è un gioco, la vita diventa divertente.

L'oroscopo a pag. 29



Fondatore *Eugenio Scalfari*

il venerdì

Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 47 - N° 142

Venerdì 17 giugno 2022

Oggi con *il Venerdì*

In Italia € 2,50

La Repubblica delle Idee

A Bologna il laboratorio dell'Italia che cambia

la Repubblica

DELLA 2022
IDEE

Grande successo di pubblico nel primo dei tre giorni di Repubblica delle Idee a Bologna. Oggi si parlerà di guerra con i nostri inviati Lucia Annunziata, Lucio Caracciolo, Ezio Mauro e Massimo Recalcati. In serata Stefano Massini, dopo i cinque Tony Awards, e Patrick Zaki in collegamento dal Cairo. E i workshop con Carlo Petrini, Michele Serra, Pietro Turano e Francesco Piccolo.

di **Camorchia e Giusberti**
alle pagine 22 e 23



Il pubblico di Repubblica delle Idee in Piazza Maggiore a Bologna

L'intervista/1

Letta e il campo largo:
"Non è un puzzle"

di **Silvia Bignami**
a pagina 12

L'intervista/2

Conte: per la scissione
chiedete a Di Maio

di **Eleonora Capelli**
a pagina 13

Diritti

Mario, il primo
suicidio assistito
Il segretario Pd:
subito la legge



di **Casadio e De Luca**
alle pagine 10 e 11

Il commento

Muiono
solo i vivi

di **Chiara Valerio**

LA SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE

L'Europa arriva a Kiev

Draghi, Macron e Scholz in Ucraina aprono all'ingresso nella Ue. "Non ci sono le condizioni per la pace" Medvedev insulta i tre leader. Il Cremlino: l'adesione sarà un problema. Dossier Nato: "Guerra fino al 2023" Altri tagli al gas, prezzi alle stelle. Il premier: mossa politica russa

dal nostro inviato
Tommaso Ciriaco

KIEV

Cento colpi sulla fiancata di un'auto, il sangue rappreso dell'Ucraina sul volante. Olaf Scholz non regge l'immagine. L'Europa è venuta fin qui per toccare la guerra. Tre leader, lo stesso sospiro: «Incredibile».

a pagina 4
I servizi da pagina 2 a pagina 8

L'analisi



Draghi, il presidente romeno Iohannis e Macron a Irpin

Economia

Borse in picchiata
dopo Fed e Bce
Visco: ingiustificato
lo spread oltre 200

di **Giovanni Pons e Claudio Tito**
alle pagine 26 e 27

La prova
dell'Unione

di **Paolo Garimberti**

Trent'anni fa, era la fine di giugno del 1992, François Mitterrand, al termine di un vertice europeo a Lisbona, volò in Bosnia per una visita solitaria a Sarajevo assediata dalle milizie serbo-bosniache. Il presidente francese aveva deciso in grande segreto, senza neppure dirlo al suo fidato ministro degli Esteri, dopo aver ricevuto un disperato messaggio del presidente bosniaco Alija Izetbegovic, recapitato all'Eliseo da Bernard-Henry Lévy.

a pagina 33

Joël Dicker
Il caso Alaska Sanders

La nave di Tesco

Oltre 170.000 copie
in testa a tutte
le classifiche

Il nuovo
romanzo
dall'autore di
*La verità
sul caso
Harry Quebert*



Il reportage



Il paese delle terme
rimasto a secco
per la siccità

del nostro inviato **Paolo Berizzi**
a pagina 19

Domani in edicola

Su Robinson
l'esame di maturità
non finisce mai



LA PANDEMIA
PERCHÉ È POSSIBILE
VACCINARE I PIÙ PICCOLI
ANTONELLA VIOLA



Ieri sera il programma più interessante è andato in onda su YouTube: la riunione della Fda (l'agenzia regolatoria Usa) per approvare l'uso dei vaccini anti-Covid 19 nei più piccoli. - PAGINA 29

IL DIBATTITO
IL PAPA HA RAGIONE
BALLIAMO SUL BARATRO
PIERGIORGIO ODIFREDDI



Papa Francesco è tornato a parlare della guerra, con toni che stupiscono gli occidentali. Ha usato, ad esempio, un'espressione come «l'abbaiare della Nato alle porte della Russia». - PAGINA 31



LA STAMPA



VENERDÌ 17 GIUGNO 2022

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 156 II N.165 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it



IL FINE VITA

“Mario” è volato via
Prima volta in Italia per il suicidio assistito
Gallo: dateci la legge

MARIA BERLINGUER
GRAZIA LONGO
FILOMENA GALLO



SERVIZI - PAGINE 2-3 L'INTERVENTO - PAGINA 29

LA FILOSOFIA

L'ETICA ESISTE SOLO SE ASCOLTA IL DOLORE

MICHELA MARZANO

Adesso Mario è finalmente libero. Dopo una lunga battaglia giudiziaria e la mobilitazione promossa dall'Associazione Coscioni per raccogliere i soldi necessari all'acquisto di una pompa a infusione, Mario è morto ieri mattina. Grazie alla sentenza della Corte costituzionale sul caso Cappato del 2019, è il primo italiano ad aver chiesto e ottenuto l'accesso al suicidio assistito. - PAGINA 4

LA TEOLOGA

UNA SCELTA POLITICA MA NESSUNO LO DICE

LUCETTA SCARAFFIA

In pochi giorni sono morti due uomini giovani, che vivevano da anni in condizioni di gravissima difficoltà, in vita grazie ai mezzi di sostegno vitale. Ma le due morti, da entrambi invocate da tempo, sono state accolte in modo molto diverso: quasi con rabbia quella di Fabio, perché avvenuta in seguito all'abolizione degli strumenti di sostegno vitale e accompagnata dalla sedazione profonda. - PAGINA 4

DRAGHI, MACRON E SCHOLZ NELLA CAPITALE DA ZELENSKY. IL PREMIER: "SUL GRANO RISOLUZIONE ONU, RISCHIAMO LA CATASTROFE UMANITARIA"

“Ucraina in Europa”

ILARIO LOMBARDO, LETIZIA TORTELLO



Putin, la complicità di Cina e Occidente e la lunga scia di sangue dei soldati

DOMENICO QUIRICO - PAGINA 29

Fukuyama: Pechino è il vero pericolo a Kiev non serve la Ue, servono più armi

FRANCESCA SFORZA - PAGINA 13

LA FOTOGRAFIA

QUEI TRE LEADER SULL'ORIENT EXPRESS

LUCIA ANNUNZIATA

Atmosfera tardo edoardiana nella fotografia di un treno che corre con a bordo 3 capi di stato. - PAGINA 8



IL RACCONTO

LA FLOTTA DI MUSK E GLI STATI SOVRANI

MAURIZIO MAGGIANI

Così la flotta celeste di Musk interviene nella guerra e abbatte la sovranità degli Stati. - PAGINA 12

L'ECONOMIA

Gas, nuovi tagli russi le bollette alle stelle

PAOLO BARONI

Il prezzo del gas va alle stelle. Dopo il taglio delle forniture russe ieri si sono sfiorati i 150 euro per megawattora contro gli 80 della scorsa settimana. - PAGINA 9

CRISI M5S, IL MINISTRO ATTACCA: “MAI COSÌ MALE AL VOTO”. COLLOQUIO CON L'EX PREMIER

Conte: Di Maio si sta cacciando da solo

L'ANALISI

STELLE A BRANDELLI E SENZA UNA ROTTA

ANNALISA CUZZOCREA

È come se il Movimento Cinque Stelle fosse destinato ad avere due anime. - PAGINA 17

ANTONIO BRAVETTI
FEDERICO CAPURSO

Il flop del M5S alle elezioni riapre la faida fra Di Maio e Conte. Il ministro degli Esteri attacca: «Mai andati così male alle comunali, l'elettorato è disorientato. Manca democrazia interna, il presidente si assume la responsabilità». La replica dell'ex premier: «Luigi si sta cacciando da solo». - PAGINE 16-17

LA GIUSTIZIA

RIFORMA CARTABIA E CAOS REFERENDUM

EDMONDO BRUTTI LIBERATI

Referendum sulla giustizia hanno raggiunto il record di mancata partecipazione. - PAGINA 21

LA FINANZA

Scudo anti-spread falchi contro Lagarde

MARCO BRESOLIN

«Era necessaria una riunione d'emergenza del direttivo?». Lagarde si aspettava un'accoglienza diversa alla riunione dell'Eurogruppo. - PAGINA 14

BUONGIORNO

Siccome ieri Luigi Di Maio e Giuseppe Conte si sono scambiati vicendevoli apprezzamenti di stampo russo-ucraino (venuti dal vaffa e al vaffa ritornati), nel mitologico campo largo del centrosinistra andranno aggiunte ulteriori varianti: se ci sarà Di Maio non ci potrà essere Conte e se ci sarà Conte non potrà esserci Di Maio. Fin qui eravamo a uno schema tutto sommato elementare: se ci sono io non ci può essere Conte, diceva Calenda, e se ci sono io non può esserci Calenda, diceva Conte. Ma anche: se c'è Renzi non posso esserci io, diceva Conte, e se c'è Conte non posso esserci io, diceva Renzi. Visti poi i rapporti fra i suddetti Calenda e Renzi, sempre a un passo dall'essere regolati col randello, la faccenda finirà col proporre a Enrico Letta l'enigma del contadino, che uno alla volta deve portare di là del ponte

I nuovi puri

MATTIA FELTRI

un lupo, una pecora e un cavallo. Per essere un fronte che si crede votato a una mortale sfida antifascista, lo vedo un po' sfilacciato. Anche perché penso che, da parte di Calenda e Renzi, avesse un senso disdegnare l'alleanza quando i populisti grillini erano forti, incidevano nella politica, e infatti hanno imposto al Pd disastrose fesserie come il dimezzamento dei parlamentari. Ma adesso? Ridotti a percentuali da Udeur, e avviati a scissioni cossuttiane, non gli resta da offrire che qualche voto in cambio della sopravvivenza. Altrimenti se ne sta facendo una questione di purezza, ma la democrazia è una pratica in cui ci si deve sporcare: a pretendersi lindi sono i pazzi e i dittatori. Sarebbe davvero paradossale impancarsi da puri, contro gli ex puri, come un Di Battista qualsiasi.

NOVITÀ

SUSTENIUM PLUS 50+

LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI

VITAMINE

COMPLESSO actiFit

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano. ActiFit® è un marchio di Bioactor b.v. Il logo ActiFit® è di proprietà di Bioactor b.v.



LA NAZIONE

VENERDÌ 17 giugno 2022
1,70 Euro

Firenze

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

In Toscana è piovuto il 40 % in meno

**Allarme siccità
Emergenza estate
Multe anti sprechi**

Ciardi nel Fascicolo Regionale



Pronto soccorso

**Sanità in crisi
Scatta il piano
straordinario**

Ulivelli nel Fascicolo Regionale

ristora
INSTANT DRINKS

Il primo suicidio assistito (senza una legge)

Mario, tetraplegico da 12 anni, ha vinto la sua battaglia. È morto ieri dopo essersi autosomministrato un farmaco letale. Scelta resa possibile dalla sentenza della Consulta su Dj Fabo. Cappato: anche questa volta abbiamo dovuto sostituire lo Stato

Servizi
alle p. 2 e 3

La tattica dei parlamentari

**Dalla giustizia
all'eutanasia:
evitare le grane**

Michele Brambilla

Raccontano che Francesco Franco, sulla sua scrivania al Palazzo Reale di El Pardo, dal quale regnava in modo assoluto, teneva un angolo riservato alle grane. Quando gliene veniva presentata una, metteva il dossier sotto una pila di altre grane che gli erano state portate in precedenza affinché lui le risolvesse. Il giorno dopo un'altra grana sarebbe diventata l'ultima della pila; e così nei giorni seguenti, ogni grana finiva in fondo alle altre, in modo tale che non ne venisse mai affrontata una: tanto, lo scorrere del tempo le avrebbe fatte dimenticare anche a chi, quelle grane, le aveva piantate.

Continua a pagina 4

LA VISITA DEI LEADER EUROPEI: PACE LONTANA E CAOS SUI MERCATI



Il premier Mario Draghi, 74 anni, con il presidente ucraino Volodymyr Zelensky, 44 anni

Draghi va a Kiev. E Mosca taglia il gas

Il premier Draghi con Macron e Scholz va in Ucraina (in treno) per sostenere Zelensky: «Vogliamo Kiev nella Ue». Ma la pace sembra lontana. E non si fa

attendere la rappresaglia russa: infatti Gazprom taglia ulteriormente le forniture di gas all'Europa. L'Italia teme ora un'estate al caldo (condiziona-

tori spenti) per evitare l'inverno al freddo. Il tutto nel giorno in cui le borse crollano perché non si fidano dello scudo Bce. **Giardina a p. 4, servizi da 5 a 9**

DALLE CITTÀ

Firenze

**Il cardinale Betori
ai preti riuniti
«Il Papa mi chiede
di andare avanti»**

Moschella in Cronaca

Firenze

**Morto il ragazzo
colpito da malore
alla piscina Costoli**

Brogioni in Cronaca

Firenze

**Il Motomondiale
in Mugello
rischia l'addio**

Galli in Cronaca



M5s allo sbando. Centrodestra in frantumi a Verona

**Di Maio processa Conte
Lui replica: puoi andartene**

Servizi alle pagine 12 e 13



L'orrore di Catania. «Pazza? No, è un mostro»

**Il papà della bimba uccisa
«La madre odiava Elena»**

Femiani a pagina 15

NOVITÀ
SUSTENIUM PLUS 50+
LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI
VITAMINE
COMPLESSO **actiful**
DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.
Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano. Actiful® è un marchio di Bioactor b.v. Il logo Actiful® è di proprietà di Bioactor b.v.



Domani su Alias

LE PAROLE DELLA POLITICA Dall'uscita del libro di Rossana Rossanda «Le Altre» continua il confronto sui termini chiave della sinistra



Culture

ALEX TAYLOR Intervista allo scrittore del Kentucky che racconta i dimenticati dell'America rurale

Guido Caldiron pagina 10



L'ultima

LINKE Il partito dell'estrema sinistra tedesca celebra i suoi quindici anni, tra exploit, crolli e ripartenze

Sebastiano Canetta pagina 16

il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

VENERDÌ 17 GIUGNO 2022 - ANNO LII - N° 144

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

IL MINISTRO ALL'ATTACCO: «SEI COME SALVINI AL PAPEETE». L'AVVOCATO: «DICE STUPIDAGGINI»

Di Maio-Conte, tensione alle stelle

■ Quattro giorni dopo il tonfo alle comunali, Di Maio lancia l'attacco finale a Conte: «Mai andati così male, manca democrazia interna, con questi attacchi al governo si imita Salvini al Papeete». Dall'Ucraina alle questioni interne al M5S, passando per il rischio di un «disallineamento dai

partner Nato», il ministro è una valanga, tanto da far immaginare una possibile scissione. Conte replica a tutto campo: «Da lui non accetto lezioni di democrazia», «Stupidaggini dire che siamo contro la Nato». «Scopro oggi che il nostro ministro non condivide la linea del M5S votata all'u-

nanimità», l'affondo dell'ex premier. Scissione? «Ce lo dirà Luigi in queste ore». Per Conte a far scattare l'attacco è il referendum sul tetto ai mandati: «Qualcuno è preoccupato per interessi personali...». A Draghi un messaggio: «Serve una cabina di regia». **CARUGATI A PAGINA 4**

BALLOTTAGGIO A VERONA Sboarina chiude la porta a Tosi

■ Federico Sboarina, il sindaco uscente di Verona di Fdi che parte indietro al ballottaggio del 26 giugno con Damiano Tommasi, rifiuta l'apparentamento proposto da Flavio Tosi e da Fi. I forzisti si appellano a Meloni: «Vocazione a perdere, lo riporti alla ragione». Tosi: «Vincerà Tommasi». **A PAGINA 4**

all'interno



Giustizia
Csm, la riforma c'è
Ma il rinnovamento
aspetterà i «laici»

Anche la Lega vota a favore. È legge la riforma del Csm, le toghe voteranno a settembre. Ma per il nuovo Consiglio bisognerà aspettare che le camere riescano a eleggere i «laici»

ANDREA FABOZZI
PAGINA 5

Suicidio assistito
È morto «Mario»:
«Orgoglioso e libero»
Primo caso italiano

È morto ieri, appena ricevuto il macchinario necessario, Federico Carboni, il paziente marchigiano conosciuto come «Mario». È il primo caso di suicidio assistito in Italia

ELEONORA MARTINI
PAGINA 5

Lombardia
Diritti, lo sciopero
«a sorpresa»
dei drivers Amazon

Sciopero «a sorpresa» degli autisti che fanno le consegne per Amazon. Dopo Milano la protesta, sostenuta dalla Cgil, ha toccato Brescia e potrebbe estendersi in tutta la Lombardia

R. MAGGIONI, L. PARENA
PAGINA 8

Mario Draghi e Emmanuel Macron tra le rovine di Irpin, nelle vicinanze di Kiev foto di Ludovic Marin, Pool via AP



L'Europa si avvicina

I tre principali leader europei insieme a Kiev. Draghi, Macron e Scholz promettono a Zelensky la candidatura alla Ue, ma senza fretta. E sulle armi non si sbilanciano. Nel Donbass violenti scontri, Mosca taglia il gas del Nord Stream. A Ghedi il primo F-35 per testate nucleari **pagine 2,3**

Lele Corvi



Autonomia differenziata

La nebbia del governo non nasconde i pericoli

Massimo Villone **PAGINA 15**

Transizione ecologica

Intervenga Draghi, con Cingolani nel guado

Agostinelli, Grandi, Scalia **PAGINA 15**

Povertà assoluta

Il peso dell'usura e del welfare criminale

N. Nisivoccia, A. Sciarrone **PAGINA 14**

CLIMA/ITALIA

Sos desertificazione per assenza di piogge



■ L'immagine del lago di Ceresole prosciugato scattata a febbraio fa il pari con quella del Po desertificato in provincia di Ferrara. Il seccissimo inverno in Nord Italia è stato la premessa di quella che, ora, l'Autorità di bacino del fiume Po definisce «la peggior crisi da 70 anni a oggi». **RAVARINO A PAGINA 6**

all'interno

Rifiuti Malagrotta brucia
Paura diossina a Roma

GIANSANDRO MERLI **PAGINA 7**

Cgil Fracassi: in piazza per la questione sociale

MASSIMO FRANCHI **PAGINA 8**

Inflazione Fed e Bce non fermano la crisi

ROBERTO CICCARELLI **PAGINA 8**

BRASILE CHOC

Dom e Bruno fatti sparire per sempre



■ Uccisi e fatti a pezzi nella foresta. Epilogo tragico per la vicenda del reporter e dell'indigenista scomparsi il 5 giugno in Amazzonia. Preso il killer. Tra i mandanti il clima di impunità per chi elimina attivisti e indigeni. Intervista a Fiona Watson, ricercatrice amica delle vittime. **BILOTTA, FERRACUTIA PAGINA 9**

Sarà attivo nel 2028, resta da scegliere il sito. La mappa della Regione con le aree escluse. Morroni: "Solo rifiuti umbri"

Inceneritore, le zone idonee

Primo piano

"Pace sì ma non imposta"
Draghi a Kiev:
"Libertà di scelte
al popolo ucraino"



→ a pagina 2 **Manlio Mirto**

Decisivo il voto del Senato
Riforma Cartabia
approvata, è legge

→ a pagina 3 **Berto Liveri**

Terni, il ritorno della Mille Miglia



Auto storiche Gran festa ieri a Terni per il ritorno delle Mille Miglia, attesa da un bagno di folla di persone (Foto Stefano Principi) → a pagina 30 **Simona Maggi**

PERUGIA

■ Sarà attivo dal primo gennaio 2028 l'inceneritore dell'Umbria. Nel Piano rifiuti, approvato in giunta, c'è una mappa che mostra quali aree non possono ospitare l'impianto, indicativamente circa il 60% del territorio regionale è escluso. L'assessore Morroni: "Vi finiranno solo rifiuti umbri".

→ a pagina 5 **Catia Turrioni**

FOLIGNO

Quintana, stasera
il corteo storico



→ a pagina 24 **Giulia Silvestri**

La società Eurocommercial ha incontrato i vertici di Confindustria Umbria. Il presidente Briziarelli: "Ottime opportunità dal progetto"

Ampliamento Collestrada, avviato il confronto

FOLIGNO

Rifiuta il ricovero
"Non lascio il cane"

→ a pagina 25

CITTA' DI CASTELLO

Movida, vietate
le bottiglie di vetro

→ a pagina 20 **Carlo Stocchi**

UMBRIA

Pac 2000A, giro di affari per 4,45 miliardi



→ a pagina 8

PERUGIA

■ Confronto aperto sul futuro del centro commerciale di Collestrada. Eurocommercial, società proprietaria, ha incontrato i vertici di Confindustria Umbria per illustrare il progetto. Il presidente Briziarelli ha parlato di importante opportunità per il territorio.

→ a pagina 13

ORVIETO

Una petizione per la Torre del Moro



→ a pagina 33 **Davide Pompei**

Sport

CALCIO

Grifo, ci sono richieste
per i big biancorossi

→ a pagina 39 **Carlo Forciniti**

CALCIO

Giugno 1972, Fere in serie A
Quirini: "Ancora emozionati"

→ a pagina 40 **Luca Giovannetti**

CALCIO

E' fatta, il Città di Castello
a patron Piero Mancini

→ a pagina 43 **Francesca Muzzi**

CON IL PATROCINIO

Passeggiata di Primavera a Villalago - Piediluco (TR)
18 giugno 2022 dalle 10.00 alle 22.00
19 giugno 2022 dalle 10.00 alle 19.00

mostra mercato dell'artigianato e del fai da te con degustazioni
Ingresso Gratuito
per info tel. 391 36 25 969 / 328 27 36 280

ULTIMI stand a disposizione
Per info contattare i numeri qui su presenti anche su Whatsapp

BELLAGIO
LAPDANCE-SEXYDISCO-NIGHTCLUB

VENERDI 17 GIUGNO

sally blu
Sexy Star

Via delle Nazioni 39 Bastia U. - Cel 3891157000

Sagra degli Gnocchi
XXIX EDIZIONE

E DEI PRODOTTI TIPICI DELL'UMBRIA
dal **17** al **26 GIUGNO**
CASE NUOVE - PERUGIA
PRENOTA ON-LINE SU
SAGRAGNOCCHI.IT

A voi la parola

Avvenire, Piazza Carbonari, 3 - 20125 Milano. Email: lettere@avvenire.it

La salvezza viene sapendo contare (cioè rovesciando scarti ed egoismi)

Caro direttore, ora comincia a essere più chiaro che la salvezza per tutti, cinesi, americani, russi, europei, africani, insomma, proprio tutti, sta nel contare. Contare bene. E ricontare per non incorrere in errore. Contare quanti giorni dura un chilo di riso. Contare quanta acqua si può risparmiare, di quanti oggetti si può fare a meno. Contare i soldi con la speranza, e il batticuore, perché continuiamo ad avere un valore decente. Contare i morti di pandemia e in Ucraina, i giorni di quella nuova guerra maledetta che vede tutti noi complici impuniti di un massacro. La salvezza potrebbe arrivare dai numeri e, soprattutto, dell'assunzione personale di responsabilità perché il mio scialo, il mio scarto, la mia idolatria e dismisura offendono e immiseriscono tutti. Buon lavoro

Walter Piombini
Riva del Garda (Tn)

Sì, caro amico, comincia a essere più chiaro a ognuno di noi che anche il mio proprio stile di vita, se fatto di dismisura e di scarto e d'indifferenza, fa male. Impoverisce altri miei concittadini e concittadine, e comunque uomini o donne come me, e persino direttamente o indirettamente li rende in molti modi diversi vittima di sfruttamento e violenza. Tutto ciò è più evidente e chiaro, a tanti e quasi a ciascuno, a causa della nuova guerra aperta d'Europa, e contemporaneamente con il progressivo e palpabile aggravarsi della crisi climatica oltre che con la sfida tenace e subdola della pandemia. E, come lei dice, saper "contare" (nelle due accezioni, agguanto, tener di conto e riuscire a pensare) diventa importante e persino decisivo. Perché porta a vivere con uno stile differente, più sobrio e fraterno che ci salva l'anima e il corpo, perché rende il mondo in cui siamo immersi e che ci è stato affidato abitabile e davvero migliore. Ma lo sapevamo già, volendo. L'importante è non dimenticarlo più. (mt)

IL VALORE DEL SILENZIO E DEI GESTI NEGLI EVENTI PIÙ DURI E DOLOROSI

Gentile direttore, ho riflettuto sull'articolo che venerdì 3 giugno il suo collega Roberto Beretta ha dedicato al saggio di Francesco Zanella "Silenzio dell'uomo": se l'Essere, il Principio di tutto, è ineffabile, almeno da parte delle creature, l'Essere è Parola, almeno per quanto ci è stato rivelato. Se il saggio israelita di fronte a un evento doloroso sta zitto, ho appreso che in tali casi ogni parola è di troppo, storta, mentre solo il gesto può essere consolante. «Il silenzio, il silenzio scru-

ta / Le altezze e le profondità / Le larghezze e le lunghezze / Gli abissi e gli alti cieli / Dell'Essere e dell'Anima. / Il silenzio, il silenzio». (Anonimo del XXI Secolo)

Santo Bressani Doldi

MEGLIO CAPPELLINI E PERGAMENE O IL VECCHIO ESAME DI QUINTA?

Gentile direttore, mia figlia ha appena concluso la vecchia quinta elementare e nella sua scuola, come in altre, ci sono state cerimonie di "diploma" con cappellini e pergamene piene di frasi ad effetto e accorate, farcite di "spiegare le ali", "volare verso il futuro" e simili. Molto stile Usa. Riterrei più utile e formativo per la crescita dei giovanissimi ripristinare in qualche forma il vecchio esame di fine ciclo. I bambini sarebbero impegnati in una prova finale che costituirebbe per loro un primo approccio verso un impegno "da grandi", con consapevolezza e dedizione. Insomma, meno infantilismi e più fiducia nel loro percorso di crescita e capacità di affrontare i primi "ostacoli".

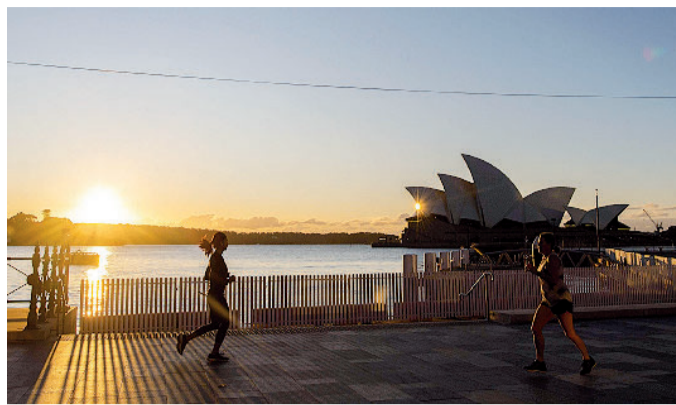
Gianpaolo Perinelli

LA MUSICA È GIOIA E RAI3 FA BENE A FARLO CAPIRE DAVVERO A TUTTI

Gentile direttore, vorrei ringraziare vivamente attraverso "Avvenire" chi ha proposto negli ultimi giorni su Rai3 la trasmissione serale «La gioia della musica». È un programma che dura poco, ma molto esauriente e bellissimo sull'ascolto della musica classica. Sono anziana, non ho avuto educazione musicale, anche se la musica mi affascina e sono felice che ora a scuola venga insegnata almeno a livello basilico. Queste brevi trasmissioni, la spiegazione dei bravissimi direttori dell'orchestra di Torino con il supporto del presentatore mi hanno fatto capire e gustare alcuni brani già molto noti (la spiegazione si basa sulla vita dei compositori, del motivo per cui il brano o l'opera è stato scritto e sulla straordinaria capacità dei direttori di orchestra di spiegarsi anche tramite il pianoforte). Spero che questa trasmissione abbia un seguito. La musica ci potrà sempre dare gioia, soprattutto in tempi come questi, che stiamo vivendo con una fatica che non termina, anzi. Da più di cento giorni anche la guerra ci ha coinvolti, entrando nelle nostre case, creando angoscia e incredulità di fronte alle atrocità commesse, ascoltando impotenti il pianto dei bambini, delle mamme in fuga, guardando i loro occhi... Grazie per "Avvenire" e per il lavoro di chi lo realizza.

Giovanna Boati
Paderno d'Adda (Lc)

Le lettere al direttore vanno indirizzate a lettere@avvenire.it, specificando l'argomento nell'"oggetto". I testi non devono superare i 1.500 caratteri spazi inclusi e vanno scritti nel corpo dell'email (senza allegati). Le lettere selezionate per la pubblicazione possono subire interventi redazionali.

AUSTRALIA L'INVITO DI UN MINISTRO


«Contro la crisi energetica spegnere la luce alla sera»

Il ministro dell'Energia australiano ha esortato le famiglie del New South Wales, lo Stato di Sydney, a spegnere le luci la sera per affrontare la crisi energetica. Lo ha riferito la Bbc sottolineando che il ministro Chris Bowen ha invitato a limitare l'uso dell'elettricità a due ore a sera se «hanno un'alternativa». L'invito arriva dopo che il principale mercato elettrico all'ingrosso dell'Australia è stato sospeso a causa dell'aumento dei prezzi. (Foto Ansa)

Scripta manent

L'Europa e le guerre: una tragica ma infine preziosa esperienza

Caro direttore, un paradosso dell'Unione Europea negli ultimi anni è stato che le nazioni che ne stavano fuori desideravano entrare, mentre quelle che erano dentro sognavano di uscire. Adesso la situazione, almeno per la seconda parte del paradosso, è un po' diversa. Ma resta il fatto che l'Europa esercita nel mondo uno strano fascino - dico strano, dal momento che noi europei faticiamo a capirne la profonda origine -. Non cercherò ovviamente spiegazioni sistematiche, ma noto che nella nostra cultura ci sono degli aspetti caratteristici, e - oso dirlo anche nel tempo della "cancel culture" - decisamente positivi. Un esempio: la attitudine nei confronti della guerra. Gli europei sono tutt'altro che esemplari nell'evitare i conflitti; al contrario, hanno scatenato la maggior parte, e i peggiori, di quelli degli ultimi secoli. Ma se è desolante la facilità con cui le nazioni europee hanno scatenato tante guerre, è sorprendente la facilità con cui sono riuscite a finire. Negli ultimi secoli praticamente ogni nazione è stata in guerra contro ogni altra, eppure, tra i cittadini europei, non si notano dei veri e propri sentimenti di odio profondo e stabili su basi nazionalistiche. Non mi riferisco alla disinvoltura, per non dire cinismo, con cui i governanti hanno cambiato al-

leanze e obiettivi di attacco a seconda delle convenienze, o anche solo dei gusti; ma alla capacità che i popoli europei hanno avuto, di distinguere, magari anche solo inconsapevolmente, tra i valori permanenti della cultura ed i guasti - transitori, anche quando gravissimi - della cattiva politica. Sta di fatto che dopo la Seconda guerra mondiale, che per la sua gravità avrebbe potuto lasciare strascichi di odio senza fine, non solo è nata la Comunità Europea, oggi Unione, ma è nata proprio grazie all'opera di tre statisti come Adenauer, Schuman e De Gasperi, che avevano alla base della loro formazione culturale esattamente quella lingua tedesca, che l'Europa del dopoguerra aveva tutte le ragioni per trovare (eufemisticamente) poco simpatica. Vorrei poter dire che ciò è un riflesso della mentalità evangelica, che prima o poi riaffiora da tutti i nostri tentativi di affondarla; ma non sono sicuro, pensando ad esempio alla fatica che fanno i nostri fratelli di Costantinopoli a perdonarci il Sacco dei Crociati di otto secoli fa. Sia come sia, sappiamo che l'Europa ha molto ancora da imparare in molti campi, ma almeno in questo, potrebbe - e dovrebbe - insegnare qualcosa. Grazie per il vostro lavoro e per la vostra testimonianza di pace.

Luca Fabri
Genzano di Roma

Vite digitali

Quel 38% di persone che online evita le notizie



GIGIO RANCILIO

Il Digital News Report del Reuters Institute for the Study of Journalism è uno strumento prezioso per capire lo stato dell'informazione, digitale e non. La ricerca è stata condotta dalla società YouGov utilizzando un questionario online a fine gennaio/inizio febbraio 2022 e dunque prima che scoppiasse la guerra in Ucraina (ad aprile ne è stato fatto un secondo, sul tema informazione e guerra, solo in 5 Nazioni, Italia esclusa). Come spiega la nota metodologica «i risultati vanno intesi come rappresentativi della popolazione online». Il dato più importante che emerge è la forte crescita a livello mondiale del numero di persone che si dice non interessata alle notizie o che le evita appositamente: la quota mondiale è del 38%. Quasi quattro persone su dieci. Il Paese messo peggio in questo senso è il Brasile con il 54% di chi fugge dalle notizie (percentuale raddoppiata dal 2017), seguito dal 46% in Gran Bretagna (anche qui il doppio dal 2017), America (42%), Irlanda e Australia (entrambe al 41%), Francia (36%) e Spagna (35%). In Italia la percentuale di chi evita le notizie è pari al 34%. Tra i motivi della fuga (per il 29%) c'è l'«infodemia», cioè - come spiega la Treccani - «la quantità eccessiva di informazioni, talvolta non vagliate con accuratezza, che rendono difficile orientarsi su un determinato argomento per la difficoltà di individuare fonti affidabili». Ma non è l'unico. A livello mondiale il 43% degli intervistati si dice stanco per le troppe notizie dedicate alla politica e al Covid19. Una percentuale pari al 29% afferma invece di evitarle perché «non ci si può fidare dei media». Oltre un terzo (36%) afferma invece che fugge dalle notizie perché «sono deprimenti». Solo il 14% del campione sostiene di non avere abbastanza tempo per informarsi. C'è infine un dato piccolo ma che fa riflettere: per l'8% delle persone a livello globale e per il 6% degli italiani il motivo della fuga dalle notizie è «perché sono troppo difficili da capire». Un altro punto importante riguarda la fiducia nel mondo dell'informazione. Se all'inizio della pandemia tutti i siti di news e i programmi tv di informazione hanno registrato un'impennata di traffico e di ascolti, oggi in 21 dei 46 Paesi analizzati siamo al punto più basso di fiducia nei media. Se la Finlandia rimane la nazione con i più alti livelli di fiducia nei mezzi di informazione (69%) - quattro punti in più rispetto allo scorso anno e 13 punti rispetto al 2020 - all'altro estremo della scala ci sono gli Stati Uniti dove la percentuale è scesa al 26%. Anche in gran parte dell'Europa è calata: in Romania (-9%), Croazia (-7%), Polonia (-6%), Austria (-5%), Grecia (-5%) e Spagna (-4%). Per quanto riguarda l'Italia la fiducia nei media è scesa in un anno del 5%. Non solo: secondo il Rapporto, l'87% degli italiani ritiene che i media siano troppo condizionati dalla politica e l'85% dalle aziende. Altro dato interessante: se in Norvegia ben il 41% delle persone paga per informarsi online, la percentuale scende negli Stati Uniti al 19% e in Italia si assesta al 12%. Il 36% degli italiani condivide notizie tramite social, mail e app di messaggistica come WhatsApp, mentre il 29% ha ascoltato almeno un podcast nell'ultimo mese. Infine: in tutti i Paesi analizzati l'età media di chi paga per le news è di 47 anni, mancano quindi i giovani. Chudiamo con una buona notizia, almeno per noi. Nonostante si registri un incremento generale del consumo di video digitali, in Italia il 60% delle persone si informa ancora soprattutto attraverso gli articoli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

WikiChiesa

GUIDO MOCELLIN

Al corso online sulla sinodalità si attendono centomila iscritti



Con due post successivi su "Crux", testata online anglofona di informazione religiosa, Inés San Martín presenta un'iniziativa digitale concepita nell'area teologica latinoamericana ma rivolta a tutta la Chiesa, che l'ha patrocinata attraverso le federazioni delle conferenze episcopali e le organizzazioni internazionali dei religiosi e delle religiose. Si tratta del corso online di tre settimane "Costruire una Chiesa sinodale", che partirà il prossimo 4 luglio e al quale ci si può già iscrivere dal sito della School of Theology and Ministry del Boston College (bit.ly/3mR1q0L), dove il nutrito programma è consultabile anche in italiano. Intervistato nel primo dei due post di "Crux" (bit.ly/30o2AN3) Rafael Luciani, teologo venezuelano che fa parte della Commissione teologica della Segreteria

generale del Sinodo, spiega che il focus del corso sarà sul discernimento comunitario e sul processo decisionale nella Chiesa. Poiché la sinodalità è «una novità nell'esperienza ecclesiale del terzo millennio, il corso intende offrire elementi teologici ed esperienze pastorali» utili a comprenderla, «tenendo conto della centralità dell'ecclesiologia del popolo di Dio nel Concilio». Scorrendo il programma, dove ciascuna settimana è articolata tra "conferenza", "approfondimenti" ed "esperienze", si contano i nomi di 25 teologhe e teologi di primissimo piano, tra i quali l'italiana Serena Noceti, cui è affidata la conferenza d'apertura della seconda settimana: "Il processo decisionale e i modelli decisionali nella Chiesa". Nel secondo dei suoi post (bit.ly/30knT1W) Inés San Martín ha chiesto a sei di loro una sorta di abstract dei rispettivi interventi, che spaziano da "Gestione dei conflitti e delle divergenze" a "Sinodalità, democrazia e parlamentarismo". Gli organizzatori contano di collegarsi con 100mila partecipanti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nicandro e Marciano

Il sangue dei martiri sostiene la comunità

Il martirio non è mai scelta individuale ed eroica ma sempre un'offerta fatta per il bene della comunità. E a partire dal sangue dei martiri intere comunità si sono ritrovate unite e hanno trovato la forza di affrontare i marosi della storia. Così ad esempio è per la diocesi di Isernia-Venafro, che si riconosce nell'eredità dei santi Nicandro e Marciano. La loro vicenda si colloca nel contesto della persecuzione di Diocleziano nel 304. A Venafro tra l'anfiteatro romano e il tempio pagano della dea Bona «sulle cui fondamenta sorge oggi la Cattedrale di Santa Maria Assunta in cielo» vivevano due ufficiali del-

Il santo del giorno

MATTEO LIUT

l'esercito romano: Nicandro e Marciano. La loro origine è incerta (forse erano della Grecia) ma di certo si sa che avevano aderito alla fede e per questo si rifiutarono di sacrificare agli dei pagani. Questo costò loro la vita e con essi fu martirizzata anche la moglie di Nicandro, Daria, anche lei cristiana, che aveva sostenuto il marito nella scelta di non abiurare e rinnegare la loro fede. I loro corpi furono seppelliti nei pressi di Venafro, dove già nel 313 fu eretta la Basilica cimiteriale a loro dedicata. Nel 1930 furono rinvenuti i loro sepolcri. Altri santi. Beata Teresa del Portogallo, regina (1181-1250); beato Pietro Gambacorta, fondatore (XV sec.). **Letture.** *Romano.* Mt 11,1-4.9-18.20; Sal 131; Mt 6,19-23. **Ambrosiano.** Es 12,29-36; Sal 104 (105); Lc 4,42-44. **Bizantino.** Rm 5,17-6,2; Mt 9,14-17.



LA PACE VA OLTRE.
SOSTIENI LA SPERANZA.



Dona ora

ONLINE
insiemeperglitutti.it/dona-ora

C/C POSTALE
n°47405006 intestato a FOCSIV
Causale: FOCSIV - CARITAS ITALIANA insieme per gli ultimi

BONIFICO BANCARIO
Banca Etica - IBAN: IT877050180320000016949398
Intestato a: FOCSIV
Campagna Focsiv - Caritas

www.insiemeperglitutti.it



QUOTIDIANO DI ISPIRAZIONE CATTOLICA
LA CONSAPEVOLEZZA CAMBIA IL MONDO

Direttore responsabile
Marco Tarquinio

Caporedattori centrali
Andrea Lavazza
Francesco Riccardi

Massimo Calvi
Antonella Mariani
Francesco Ognibene
Danilo Paolini (Roma)
Gigio Rancilio (Social Media)
Massimo Rinieri
Giuliano Traini (Art Director)

Presidente
Marcello Semeraro
Consiglieri
Franco Anelli
Vincenzo Corrado
Linda Gilli
Luciano Martucci
Paolo Nusiner
Barbara Zanardi

LA TIRATURA DEL 16/6/2022 È STATA DI 95.868 COPIE

Registrazione Tribunale di Milano n. 227 del 20/6/1968

AVVENIRE
Nuova Editoriale Italiana SpA
Socio unico
Piazza Carbonari, 3-20125 Milano

Direttore Generale Alessandro Belloli

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ
AVVENIRE NEI SPA - Socio unico
Piazza Carbonari 3 - Milano
Tel. (02) 6780.583 - pubblicita@avvenire.it Tariffe all'interno

BUONE NOTIZIE e NECROLOGI
e-mail: buonenotizie@avvenire.it - necrologie@avvenire.it
fax (02) 6780.446; tel. (02) 6780.200. Tariffe all'interno

SERVIZIO CLIENTI Numero Verde 800 82 00 84
e-mail: abbonamenti@avvenire.it

Distribuzione: PRESS-Di Srl Poste Italiane: Spedizione in A. P. - D.L. Via Cassanese 224 Segrate (MI) 352/2003 conv. L. 46/2004, art.1, c.1, LO/MI

Edizioni teletrasmesse: C.S.Q.
Centro Stampa Quotidiani
Via dell'Industria, 52
Erbusco (Bs) Tel. (030) 7725511

STEC, Roma
via Giacomo Peroni, 280
Tel. (06) 41.88.12.11

S.E.S. - SOCIETÀ EDITRICE SUD SPA
Via U. Bonino 15/C 98124 Messina

L'UNIONE SARDA SpA
Via Omodeo - Elmas (Ca)
Tel. (070) 60131



La testata fruiscie dei contributi statali diretti di cui alla legge D. Lgs. n. 70 del 2017 e successive modifiche e integrazioni

CODICE ISSN 1120-6020
CODICE ISSN ONLINE 2499-3131

Privacy - Regolamento (UE) 2016/679 RGPD / Informativa abbonati
Per l'esercizio dei diritti di cui agli artt. 15-22 del RGPD l'abbonato può rivolgersi al Titolare scrivendo a Avvenire NEI S.p.A. - Socio unico
Piazza Carbonari 3 - 20125 Milano o scrivendo al RPD anche via e-mail all'indirizzo privacy@avvenire.it
Potrà consultare l'informativa completa sul nostro sito www.avvenire.it

IL FATTO Storico viaggio in treno e vertice dei tre leader. Zelensky: dateci armi potenti. La Nato conferma il sostegno. Mosca taglia le forniture di gas

A Kiev, è Europa

Draghi, Macron, Scholz e il presidente romeno: Ucraina nella Ue. «Ancora pochi i margini per la trattativa Vanno aperti i porti al grano o sarà una catastrofe». L'arcivescovo: fondamentale l'azione di pace del Papa

Editoriale

La guerra colpisce sempre i più poveri

TI RICONOSCO SORELLA MIA

FERDINANDO CAMON

Escono ogni giorno foto della guerra in Ucraina, e non posso non guardarle. Sono foto di contadini, di abitanti delle periferie e delle campagne, e nei loro volti riconosco i miei fratelli. C'entrano qualcosa loro, con questa guerra tra Russia e Ucraina? L'hanno voluta, l'hanno scatenata, l'hanno cominciata, l'hanno proseguita e la proseguono, sono contenti che si sparino cannonate da una parte e dall'altra, sono soldati volontari dell'artiglieria? Guardo le foto. Sono foto di poveracci, uomini e donne, hanno la faccia stravolta, spesso con qualche chiazza di sangue, sono feriti. Non da qualche colpo di fucile, questa non è una guerra che si combatte trincea contro trincea, puntandosi il fucile addosso. Sono feriti da schegge. Una bomba è esplosa vicino a loro, le schegge sono schizzate in tutte le direzioni, qualcuna gli ha strisciato sulle guance, sulle mani, e ha aperto un solco. Sono loro che ci rimettono in questa guerra. I più poveri. Va in frantumi la loro casa, la scuola del villaggio, l'asilo, la chiesa. Poiché la guerra va avanti da più di cento giorni, siamo ormai a centoquattordici oggi, cominciamo a porci la domanda: chi ricostruirà tutto, dopo? Con quali mezzi? Con quali soldi? Siamo arrivati al punto in cui una parte cerca di colpire l'altra badando a fare il massimo danno, un danno tale che poi non sia possibile ripararlo. Vogliono colpire oggi per lasciare tramortiti domani. Quando noi occidentali parliamo di "bombardamento", per memoria storica intendiamo bombe sganciate da aerei. Ma qui non è così. Qui si spara con i cannoni. Sono cannoni strapotenti, che sparano a venti, trenta chilometri di distanza. Chi spara con un cannone non vede l'obiettivo. L'obiettivo lo vede il cosiddetto "osservatore", che sta nascosto a decine di chilometri di distanza dall'arma, ed è in collegamento radio con l'artigliere. Gli dà le coordinate. Problema angosciante: quando la cannonata arriva su un asilo, l'osservatore aveva dato al cannone le coordinate dell'asilo? Se l'esplosione uccide mezza dozzina di bambini, chi ha sparato voleva uccidere quei bambini? Noi lettori-tele spettatori-commentatori occidentali pensiamo di no, impossibile, la guerra è guerra tra uomini. Ma il popolo a cui appartengono quei bambini risponde di sì, e mostra la foto: nella foto si vede la scuola sventrata con una grande scritta sul muro, e la scritta dice "Bambini". Se vuoi fare al nemico il massimo danno, glielo fai uccidendo i suoi figli. La guerra è guerra contro i più poveri e più deboli, e tra i più poveri e più deboli ci sono le donne e i bambini. La guerra è più cattiva di quanto in tempo di pace si possa pensare e capire. La guerra non è un'uscita fuori dalla pace. La guerra è un'uscita fuori dalla civiltà, e non è comprensibile da chi vive nella civiltà. Ho attraversato una guerra. D'improvviso vedemmo i fossi a destra e a sinistra delle nostre strade di campagna riempiti di soldati in fila con l'elmo in testa. Non capivamo perché, chi fossero, da dove venissero, cosa volessero. Guardo sui giornali la foto di una donna ucraina con la faccia spaventata e insanguinata, ha paura, si asciuga il sangue, guardandoci esprime una supplica, non chiede spiegazione, quel che patisce deve sopportarlo ma non potrà mai spiegarlo. Dentro di me le dico: "Ti riconosco, sorella".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La minaccia dei filo-russi: «Dopo le nuove armi Nato non ci fermeremo al Donbass». Kiev rilancia: grazie agli aiuti ci riprenderemo anche la Crimea. Ancora stallo sul terreno a Severodonetsk dove si continua a combattere «strada per strada». Sventata un'operazione dei russi per infiltrare la Corte dell'Aja: Mosca aveva piazzato un suo uomo, con falsa identità, come tirocinante nel tribunale che indaga i crimini in Ucraina. «Un'azione preparata da tempo». Crescono i timori per una rete di fiancheggiatori del Cremlino diffusa nel Paese

Primopiano alle pagine 5-8



Il presidente Zelensky con Mario Draghi, Klaus Iohannis, Olaf Scholz ed Emmanuel Macron a Kiev / Ansa

NON SOLO KIEV

Il «genocidio per logoramento» dei Rohingya

Da 1.757 giorni il popolo dei Rohingya cerca di sfuggire a violenze e discriminazioni in Myanmar. Si stimano 25mila morti e 180mila vittime di violenza.

Vecchia a pagina 8

CRIMINI DI GUERRA

Sventato un tentativo dei russi di infiltrare la Corte dell'Aja

Nello Scavo

inviato a Ochakiv a pagina 8

SENIGALLIA

«Mario» morto con un suicidio assistito prima della legge

È morto suicida con un barbiturico che si è somministrato: è morto così Federico Caboni (sinora "Mario"), 44 anni, tetraplegico da 11 per un incidente. Con lui l'anestesista Mario Riccio, già con Welby nel 2006 per farlo morire. Ma senza una legge condivisa tutto avviene fuori dalle regole.

Ognibene a pagina 12

SENATO

Passa a larga maggioranza (contrari Fdi, astenuta Iv) la fine delle porte girevoli tra magistratura e politica

Giustizia è stata (ri)fatta

Si definitivo alla riforma di Csm e ordine giudiziario. Cartabia: ora via al rinnovo

SCONTRIO NEL MOVIMENTO

Di Maio all'attacco di Conte: M5s mai andato così male

Servizio

a pagina 10

VINCENZO R. SPAGNOLO

Dopo mesi di trattative e dopo il flop dei 5 referendum sulla giustizia, alla fine la riforma Cartabia, che innova le norme sul Csm e sull'ordinamento giudiziario, è diventata legge. All'approvazione della Camera, ieri è seguita quella del Senato, con 173 sì, 37 no (Fdi, Cal e Italexiti) e 16 astenuti (Iv e 5 leghisti, mentre il resto del Carroccio ha votato sì). Soddisfatta la Guardasigilli, mentre l'Anm resta critica.

Servizi a pagina 10

CAMBIOAMENTO CLIMATICO

Il delta del Po salato Cavallette, Sos al governo

Girau e Zaghi a pagina 11

«PER RISPETTO DELLE VITTIME»

Abusi, il belga Van Looy rinuncia al cardinalato

Galli a pagina 15

Lunario

Marina Corradi

Un treno per Kiev

Il treno parte dalla stazione di Medyka, al confine fra Polonia e Ucraina, alle undici della sera. A bordo decine di uomini dell'intelligence italiana, francese, tedesca, ucraina. Quel treno, è un pezzo da novanta: Draghi, Macron, Scholz a bordo. L'Europa va a Kiev, unita, per la prima volta dall'inizio della guerra. Le carrozze hanno arredi anni Settanta, tappezzerie sbiadite, grossi vecchi televisori. Sembra un treno dell'Urss, di prima della caduta del Muro. Dieci ore di viaggio dentro i campi di grano dell'Ucraina. Peccato non potere, da un finestrino, sentirne il profumo. Ma i leader hanno molto da fare: per mettersi d'accordo su

"quale" Europa portare a Kiev. E lo sminamento dei porti? E la carestia di grano che incalza l'Africa? E le armi? Ci sono giorni in cui, solo sul fronte degli ucraini, muoiono in 500. 500 ragazzi. Il treno corre, come fosse in ritardo. Dalle caschine gli abitanti vedono filar via un barlume luminoso nella notte. I leader sono infine andati a dormire, forse essi stessi un po' sbalorditi d'essere su un convoglio che diventerà un pezzo di storia: l'Europa al capezzale di Kiev, di Bucha, di Mariupol. 77 anni dopo, la storia come un colpo di mannaia sul distratto Occidente. Verrà del buono, da quel treno superscortato che fila nella notte ucraina? L'ho guardato con emozione. Di questi tempi, non si può trascurare la più piccola speranza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AGORA



REPORTAGE

Quando il Sudafrica cercava di cancellare la sua multietnicità

Fantoni Minnella a pagina 1

MUSICA

Paul McCartney gli 80 anni dell'eterno Beatles

Il testo e Castellani a pagina V



Non esistono storie già scritte.

DESTINA IL TUO 5X1000 a Opera San Francesco
C.F. 97051510150
operasanfrancesco.it



20.6.17
9 771591 042007



Movimento tellurico Di Maio stavolta se ne va A Conte restano 4 stelle

Gigino sbrana l'ex premier: «Ambiguo, autoreferenziale e poco democratico» Giuseppi: «Fai ridere». Ma il suo piano è uscire dal governo e spaccare i grillini

FAUSTO CARIOTI

Le comiche iniziali le fece Beppe Grillo, le comiche finali le stanno facendo Luigi Di Maio e Giuseppe Conte. (...)
segue → a pagina 11

Per il tacchino M5S è arrivato il Natale

ALESSANDRO SALLUSTI

Per fortuna c'è la politica a distrarci dalle sciagure umane ed economiche della guerra in Ucraina. Bazzecole, ovviamente, ma lo spettacolo è garantito.

A Verona si sta consumando il primo regolamento di conti tra i tre partiti del Centrodestra, un suicidio autoassistito che al ballottaggio consegnerà quasi certamente le chiavi della città al candidato del Centrosinistra, l'ex calciatore Damiano Tommasi, che beneficerà dell'odio e delle vendette tra i due candidati del Centrodestra (il sindaco uscente Sboarina supportato da Lega e Fratelli d'Italia e l'ex Tosi fresco membro di Forza Italia) che se le stanno dando di santa ragione. Ma il piatto forte è certamente l'atto finale della crisi dei Cinque Stelle con Di Maio che consegna l'avviso di sfratto a Giuseppe Conte. Anche qui botte da orbi, solo che non parliamo del futuro, peraltro importante, di una bella città veneta bensì di quello del partito di governo più votato alle ultime elezioni.

Soltanto Marco Travaglio poteva immaginare e sostenere che l'avvocato del popolo noto al mondo col nome di Giuseppi potesse essere una risorsa del Movimento e del Paese. Prima premier per caso e poi leader di un partito per mancanza di alternative, Giuseppe Conte, detto l'usurpatore, non ne ha mai azzeccata una e ora la vecchia guardia, dopo l'ennesima débâcle elettorale, gli presenta il conto prima che lui possa fare cose irreparabili in vista delle prossime elezioni politiche. Ne vedremo delle belle, ma da oggi è certo ciò che fino a ieri era solo una speranza, cioè io non so dire se ci sarà una scissione o chissà cosa d'altro, ma i Cinque Stelle non saranno più un partito decisivo per governare il Paese, e questa è certamente una bella notizia visti i danni che hanno combinato e quelli che hanno annunciato, sotto la guida di Conte, di voler fare nei prossimi mesi.

La sinistra già vola come un avvoltoio attorno al corpo di Grillo che forse non a caso domenica scorsa ha rinunciato pure ad andare a votare, come dire: io in questo pollaio non ci metto piede. E dire che polli e galline li ha scelti lui uno ad uno, li ha fatti ingrassare per benino. Pure il tacchino Conte è opera sua, e Conte era convinto che non sarebbe mai arrivato Natale. Come sempre, illuso.

Christine Lagarde, Bce Ritratto di donna che rovina l'Europa

PIETRO SENALDI → a pagina 5



Quanti dem in tribunale Se ci fosse lo Zan per l'odio su Giorgia

HOARA BORSELLI → a pagina 9



Propongono l'adesione all'Unione. Se l'Ucraina esisterà ancora... I tre leader Ue a Kiev, con pochissimi doni

RENATO FARINA

Insieme a Irvin e poi a Kiev! In ordine di Pil si sono recati da pellegrini in Ucraina: Germania-Scholz, Francia-Macron, Italia-Draghi (più Romania-Ioannis, per rappresenta-

re i Paesi non-fondatori). Un viaggio simbolico. Molto simbolico. Forse persino troppo.

Di solito questo tipo di messaggi, sovranamente spirituali, sono propri dei Papi di ieri e di quello di oggi. (...)
segue → a pagina 3

LA VENDETTA DI PUTIN

Nuovi tagli sul gas, i prezzi schizzano Razionamenti in vista

SANDRO IACOMETTI → a pagina 4



Insopportabili quelli che «l'avevano detto», noi però l'avevamo detto (scritto) tre volte: nel 2016, 2017 e 2019, su questa pagina. Ora Repubblica riporta che dal 2002 al 2019, in Italia, 473 bambini sono stati uccisi dai genitori (dati Eures) col dettaglio che sotto i sei anni sono quasi sempre le madri ad ammazzare. Noi avevamo aggiunto (sempre dati Eures) che un omicidio su due è commesso in famiglia. La verità taciuta non è il femminicidio: l'emergenza omnicomprensiva si chiama

L'appunto di FILIPPO FACCI Nome: familicidio

«familicidio» perché rimane stabile in una società sempre meno violenta dove negli ultimi vent'anni gli assassini si sono più che dimezzati: ma a rimanere costante, appunto, è il tasso degli omicidi domestici che continua a rimanere circa il 25 per cento del totale. In famiglia si uccide più di quanto facesse la mafia, e all'attenzione morbosa dei media as-

Renzi sull'ok alla legge «Dalla Cartabia una riforma inutile più che dannosa»

MATTEO RENZI

Signor Presidente, signora Ministra della giustizia, noi non voteremo la sua riforma.

Una riforma della giustizia e dell'ordinamento (...)
segue → a pagina 12

Risposta al Papa

Imporre la castità a un italiano su tre è un'impresa vana

VITTORIO FELTRI

Io non posso parlare male del Papa e neppure criticare ciò che quotidianamente dice. Rispetto il capo della Chiesa romana anche se non sono credente, (...)
segue → a pagina 17

Quando il Pd cresce...

Da inferno a eden: la sinistra su Verona ha cambiato idea

FRANCESCO STORAGE

Verona la Santa. Andrà ribattezzata così la città scaligera se dovesse sopportare la sinistra al governo dell'amministrazione. Perché da quelle parti (...)
segue → a pagina 14

Libero
in 3 minuti

INQUADRA E ASCOLTA
GRATUITAMENTE IL PODCAST

Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it



**CASA DEL
CONTACHILOMETRI**
Via U. Calzoni, 7/9 - S. Andrea delle Fratte
Tel. 075.5287821/2 - PERUGIA

[Sanitari a processo per un presunto errore](#)

Eccesso di radiazioni su un bambino: Spettro-prescrizione

A. Angelici a pagina 4

[Il giudice di pace](#)

L'autovelox non si vede Multa annullata

A pagina 9



**CASA DEL
CONTACHILOMETRI**
Via U. Calzoni, 7/9 - S. Andrea delle Fratte
Tel. 075.5287821/2 - PERUGIA

Termovalorizzatore, tempi più brevi

La Regione pre-adotta il Piano rifiuti: meno discariche, impianto più potente, attivo due anni prima del previsto

A pagina 2

[Diritti e doveri](#)

Meglio prevenire o sanzionare? Le due velocità

Pier Paolo Ciuffi

E poi arriva il giudice di pace. E annulla la multa appioppata all'automobilista che aveva il motore un po' su di giri. Ma solo un po'. Sanzionando invece il fatto che quell'avidio autovelox castigatore e i suoi solerti installatori si fossero - come dire - un po' infrascati anziché mettersi in buona, didattica evidenza. Insomma, quello che è stato posto in chiaro dalla bocciatura del giudice è che chi ha la tecnologia dalla parte del manico dovrebbe puntare a far prevenzione anziché cassa (con metodi, oltretutto, giudicati poco sportivi). Sì, l'eccesso di velocità andrebbe sempre evitato. Anche quello nel risucchiare i soldi dalle tasche del pur non incolpevole contribuente.

pierpaolo.ciuffi@lanazione.net

DA GUBBIO AL LAGO, FINO A TERNI: SPETTACOLO '1000 MIGLIA'

IL ROMBO DELLA BELLEZZA

Alle pagine 13 e 20

[Perugia e Terni](#)

L'inflazione va al galoppo I rincari sono da paura

Alle pagine 3 e 20

[Una donna di Foligno](#)

Non vuole curarsi per non lasciare il cane da solo

A pagina 4

[Numeri in crescita](#)

Pac 2000A Conad «Un colosso in piena salute»

A pagina 11

[La giunta vara il «22/23»: 205 giorni di lezione](#)

Scuola, ok al calendario Si riparte il 14 settembre

A pagina 11

[Foligno, stasera con 800 figuranti](#)

Torna il Corteo storico Quintana, sale la febbre

Orfei a pagina 18



**CASA DEL
CONTACHILOMETRI**



NOVITÀ
DUPLICAZIONE
TELECOMANDI E
CHIAVI AUTO

Via U. Calzoni, 7/9 - S. Andrea delle Fratte
Tel. 075.5287821/2 - PERUGIA
www.casakm.it - casakm@casakm.it

MOSSA STORICA

L'Europa si prende l'Ucraina

Draghi-Macron-Scholz annunciano: «Kiev presto nella Ue». Vinte le resistenze tedesche, Bruxelles parla con una voce sola e offre una via d'uscita

ITALIA IN PRESSING SULL'ONU: SUBITO LO SBLOCCO DEL GRANO

■ Draghi, Macron e Scholz incontrano Zelensky in Ucraina e l'Unione Europea dà il via alla procedura di ingresso nella Ue. Una svolta storica.

servizi da pagina 2 a pagina 7

LA SOLA VIA PER LA PACE

di Augusto Minzolini

I tempi sono quelli dell'Europa, più lunghi di quelli che la Storia nel terzo millennio pretenderebbe. Ma la promessa fatta dai leader dei tre principali Paesi europei - Germania, Francia e Italia - a Kiev, cioè di un ingresso dell'Ucraina nella Ue con lo status in tempi brevi di nazione candidata, è dato da non trascurare. Intanto perché non era scontata una posizione comune del trio al cospetto di Zelensky dopo le resistenze di Scholz sull'argomento e l'atteggiamento altalenante di Macron. Il solo, infatti, che finora si era schierato a favore del «sì» incondizionato all'ingresso dell'Ucraina in Europa era stato proprio Draghi. E gli va riconosciuto.

E poi perché quella è sempre stata l'unica strada per individuare un filo da cui partire per sciogliere i nodi dell'ingarbugliata matassa ucraina. Questo *Giornale* lo ha sempre sostenuto, addirittura dal 2 marzo scorso, una settimana dopo l'inizio del conflitto. Da allora se ne è discusso molto, nelle cancellerie e sui media, più per porre problemi di protocolli, iter, tempi, cioè le questioni che tanto piacciono ai burocrati di Bruxelles (il vero male dell'Europa), che non per affrontare il tema in termini politici. Come se l'adesione alla Ue dovesse sottostare alla regola del numerino che si prende per stare in fila allo sportello di un ufficio postale e non fosse una scelta strategica. Alla fine, però, la ragione si è imposta, magari per disperazione. E in fondo questo passo è la premessa per mettere l'evoluzione della crisi Ucraina su un binario certo e non su un'altalena condizionata dalle paure e dagli interessi dei Paesi europei e dell'Occidente.

L'ingresso di Kiev, infatti, darebbe un ruolo primario all'Europa nella crisi. L'Unione - non la Nato - diventerebbe l'ombrello internazionale che garantirebbe l'Ucraina. E lo status di candidato non sarebbe un fatto secondario già oggi. Rassicurerebbe Kiev sul piano della difesa perché l'Unione non potrebbe più abbandonarla al suo destino: non per nulla sono arrivati i primi «sì» da Francia e Germania sulle forniture di armi a lunga gittata, indispensabili in questa fase del conflitto. Ma, soprattutto, porrebbe le basi per una possibile trattativa, quella a cui accennava due giorni fa Macron: se l'Ucraina entrasse nell'Unione, con tutte le garanzie che ne conseguirebbero sul piano della difesa e dell'economia, potrebbe aprire all'idea (scelta che appartiene solo a Kiev) di rinunciare a pezzi del suo territorio. Non sarebbe una resa, tutt'altro, perché pur perdendo magari la Crimea o il Donbass (territori che difficilmente potrebbe riconquistare sul piano militare), Zelensky offrirebbe in cambio al suo popolo l'ingresso in Occidente. Non è poco. Sarebbe il tipico *do ut des* alla base di ogni compromesso.

In questo modo, finalmente, l'Europa sarebbe protagonista sul piano internazionale. E magari farebbe pure un passo avanti nel processo d'integrazione. Dicono che l'Ungheria potrebbe porre un veto (pro-Russia) contro l'ingresso dell'Ucraina. Ebbene, a quel punto si potrebbe affrontare il tema del superamento del diritto di «veto» che blocca la Ue. E non solo: si potrebbe anche ragionare sulla possibilità di introdurre - è una provocazione - lo strumento dell'espulsione. Non è che essere Stato membro della Ue possa permettere ad un Paese di diventare la quinta colonna di una potenza straniera.

LA MISSIONE DEI GRANDI



SCOSSI Macron, Draghi e Scholz in visita fra le macerie di Irpin

IL RACCONTO DELLA VISITA

La promessa di un futuro nelle città martoriate

il nostro inviato a Kiev Adalberto Signore a pagina 4

MEDVEDEV OFFENDE I LEADER UE

Mangiaspaghetti & C. Geopolitica dell'insulto

Giordano Bruno Guerri a pagina 5

LA CONTROFFENSIVA ECONOMICA

L'ultima arma di Mosca: rischia-tutto sul gas

Angelo Allegri a pagina 7

LA RIFORMA PASSA AL SENATO, RENZI CRITICO

La nuova giustizia è legge: «picconatina», ma non basta

Anna Maria Greco

■ La riforma dell'ordinamento giudiziario ottiene il via libera del Senato con 173 sì. Il «testo Cartabia» modifica il sistema di elezione dei componenti del Csm e introduce criteri più rigidi sulle porte girevoli tra magistratura e politica.

con Benignetti, Boezi e Napolitano alle pagine 8-9

FAIDA A 5 STELLE

Furia Di Maio: processa Conte e pensa all'addio

Domenico Di Sanzo

■ Ira di Di Maio dopo la sconfitta del Movimento 5 Stelle alle urne. Attacca Conte ed è tentato dall'addio.

a pagina 10

LA POLEMICA A NAPOLI

I panni stesi vanno salvati (dai pregiudizi)

di Pier Luigi del Viscovo

■ L'ordinanza (subito ritirata) del sindaco di Napoli Manfredi contro i panni stesi nei vicoli di Napoli scatena il putiferio.

a pagina 16

DUE MILIARDI DI DANNI PER L'AGRICOLTURA

Siccità, scatta l'emergenza: acqua razionata e multe

Alberto Giannoni

■ I campi italiani muoiono di sete. La spaventosa siccità degli ultimi mesi e le alte temperature in arrivo stringono in una morsa l'agricoltura e la biodiversità del Paese, con danni economici in 2 miliardi da Coldiretti. Acqua razionata e multe anti-sprechi.

a pagina 13

MONSIGNOR MENSUALI

«Il sesso prima delle nozze? Sì, se di qualità»

Serena Sartini

■ Monsignor Riccardo Mensuali commenta il documento di Papa Francesco dedicato agli sposi e alla sessualità.

a pagina 16

IL COMANDANTE DELL'ARMA

«Mamma-killer non ha pianto per la sua Elena»

Valentina Raffa

■ Parla al *Giornale* Salvatore Mancuso, il comandante dei carabinieri che ha svolto le indagini sul caso della piccola Elena.

con Vladovich a pagina 14

NOVITÀ

SUSTENIUM PLUS 50+

LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI

gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano. Actiful® è un marchio di Bioactor b.v. il logo Actiful® è di proprietà di Bioactor b.v.

CAPOLAVORO GHIACCIATO

Vecchio Amaro del Capo

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Bonus edilizi
Sconto in fattura,
l'imposta scatta
con l'emissione
del documento



Gavelli e Latour
— a pagina 31

Domani su Plus24
Cessione crediti,
tutte le offerte
delle venti
banche principali

Lucilla Incorvati
— a pag. 31

SCARPA



RIBELLE RUN
THE HERO HITS
THE TRAIL.

SHOP ONLINE - SCARPA.COM

FTSE MIB 21726,64 -3,32% | SPREAD BUND 10Y 216,80 -9,70 | BRENT DTD 129,06 -2,18% | NATURAL GAS DUTCH 116,60 +0,04% | Indici & Numeri → p. 33 a 37

LA VISITA A KIEV

Draghi, Scholz
e Macron:
Ucraina subito
candidata
per la Ue

Avvio senza incertezze per l'adesione dell'Ucraina nella Ue. Ma anche sostegno per una pace pienamente condivisa da Kiev. La storica visita dei leader dei tre maggiori leader europei, Mario Draghi, Emmanuel Macron e Olaf Scholz, sigilla una linea comune che non era scontata.

Carlo Marroni — a pag. 7



Linea comune. Sostegno a Zelensky dai tre leader Ue

L'analisi

L'INGRESSO
IN PARTITA
DELLE EUROPA

di Adriana Cerretelli

Forse non è casuale la perfetta sincronia tra la visita a Kiev dei tre Grandi dell'Unione europea e membri del G7 e l'ennesima riunione a Bruxelles dei ministri della Difesa Nato che hanno ribadito il pieno sostegno militare all'Ucraina. E forse niente meglio di insulti e derisione scaricati ieri dall'ex-presidente russo Dimitri Medvedev contro «i mangia-rane, salsicce e spaghetti la cui missione certo non avvicinerà la pace» poteva dare la misura di quanto urticante sia per Mosca l'«invasione» di Olaf Scholz, Emmanuel Macron e Mario Draghi nei domini del suo impero perduto.

— Continua a pagina 7

L'USCITA DAL PAESE

Enel vende
l'intera quota
della controllata
in Russia

Enel cede la sua controllata russa al colosso Lukoil e al Fondo di investimento Gazprombank-Frezia, abbandonando ogni attività produttiva sul territorio della Federazione.

Laura Serafini — a pag. 5



Ceo di Enel. Francesco Starace

Banche centrali e inflazione affondano ancora le Borse

La tensione sui mercati

Paura su prezzi e recessione dopo i rialzi di Fed, Banca di Svizzera e d'Inghilterra

La possibilità di uno scudo della Bce già a luglio riduce lo spread ma restano i dubbi

Le banche centrali affossano ancora le Borse. Ma allo stesso tempo la Bce riesce, pur nella indeterminatazza del suo scudo anti spread, a ridurre fino a 213 punti base il differenziale tra BTP e Bund. I mercati oscillano tra la fiducia nello scudo e il timore che le banche centrali abbiano perso il controllo dell'inflazione, e che siano costrette a reagire con rialzi dei tassi sempre più aggressivi. Nel dubbio, i listini azionari lasciano sul terreno morti e feriti. Milano e Francoforte hanno ceduto il 3,3%.

— alle pagine 2 e 3

PREZZI ALLE STELLE

Gas russo, tagli in tutta Europa dopo la stretta All'Italia il 65% della richiesta

Sissi Bellomo — a pag. 4

150

EURO PER MEGAWATTORA

La chiusura dei rubinetti del Nord Stream, che ormai funziona al 40% della sua capacità, ha spinto il prezzo del gas a sfiorare quota 150 euro per Megawattora al Ttf

IL PIANO 2023-2026

Ferrari: 4,4 miliardi per le svolte del futuro

Marigia Mangano — a pag. 22

Cavallino Rampante.
Nel 2030 le vetture elettriche rappresenteranno il 40% delle vendite della Rossa

Via libera al nuovo Csm Nomine più trasparenti

Giustizia

Niente porte girevoli fra politica e magistratura Solo un passaggio giudice-pm

Via libera del Senato alla legge di riforma del Csm e dell'ordinamento giudiziario. Con una serie di novità di grande rilievo: arrivano regole più trasparenti per le nomine, stop alle porte girevoli fra politica e magistratura, nuovo sistema elettorale e un solo passaggio da giudice a pm.

— Servizi a pagina 9

La Corte costituzionale: stop alle doppie sanzioni

La sentenza

No a due procedimenti (penale e amministrativo) per la stessa condotta

La Corte costituzionale ha bocciato la possibilità di sottoporre un soggetto a un doppio procedimento penale o amministrativo in relazione a una stessa condotta. La pronuncia riguarda violazioni in materia di diritto d'autore, ma potrebbe riverberarsi su altri settori. Per la stessa Corte è necessario un intervento del legislatore. **Giovanni Negri** — a pag. 27

ISPI

Università Bocconi
MILANO

GLOBAL POLICY FORUM

Milan, June 20-21

Keynote speech: V. ZELENSKY, President of Ukraine*

Selected Speakers: J.M. BARROSO, Chairman, GAVI, The Vaccine Alliance; S. DE MISTURA, UN SG Special Envoy for Western Sahara; N. FERGUSON, Stanford University; P. GENTILONI, EU Commissioner for Economy; F. GRANDI, UN High Commissioner for Refugees; C. SANCHEZ PARAMO, World Bank; A. SHARMA, President COP26; S. SHIRK, UC San Diego; J. STIGLITZ, Nobel Laureate 2001; L. TUBIANA, European Climate Foundation.

Programme & Partners: www.ispionline.it



INTERVISTA AL MINISTRO

Bianchi: 100mila aule attrezzate per la didattica innovativa a scuola

«Ho firmato il Piano Scuola 4.0, un intervento trasformativo concreto della nostra scuola». Così il ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi, annuncia la svolta di modernizzazione delle strutture scolastiche.

Claudio Tucci — a pag. 8

PANORAMA

DOPO IL FLOP ELETTORALE

Di Maio attacca, Conte risponde: nel M5S scissione sempre più vicina

La resa dei conti nel Movimento 5 Stelle è già cominciata. Il ministro degli Esteri, Luigi Di Maio, accusa Giuseppe Conte di avere una linea ambigua su guerra e governo. L'ex premier replica attribuendo le fibrillazioni al voto imminente sul secondo mandato. A Verona rottura tra Lega e Fdi. — a pag. 10

NUOVI MODELLI URBANI

DIGITALE, ALGORITMI E CITTÀ DEL FUTURO

di Nicolò Cuppini — a pag. 13

EFFETTO INFLAZIONE

Polizze assicurative verso l'aumento dei prezzi

Alle prese con tassi e inflazione in rialzo, le compagnie assicurative valutano tariffe più care. Nel ramo vita si registrano perdite fino al 15% sullo stock di investimenti. — a pag. 26

SVOLTA STRATEGICA

Al via la partnership tra Erg e fondo Ifm

La quota dei Garrone in una newco partecipata dal colosso australiano Ifm: al fondo il 35% della holding per 1 miliardo, con opzione per iniettare altri 500 milioni. — a pag. 23

RESPONSABILITÀ IMPRESE

Società assolta anche se il reato è dei vertici

Per la Cassazione l'adozione di un modello organizzativo può escludere la responsabilità amministrativa della società anche per i reati dei vertici. — a pag. 27

L'ALLARME DI COLDIRETTI

Prandini: a rischio il 28% del territorio per la siccità

Per il presidente Coldiretti Ettore Prandini vanno create le condizioni per arrivare a fine raccolta e poi servirà una strategia di raccolta e stoccaggio di acqua piovana. — a pag. 16

Moda 24

Pitti Uomo
Le Pmi investono in sostenibilità

Silvia Pieraccini — a pag. 20

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 19,90 €. Per info: ilsole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.300.300.600



L'INTERVISTA



Malgioglio: «Sucu Sucu, il mio tormentone estivo»

Rizzo a pagina 6

IERI IL SALVATAGGIO



Ossigeno al Barça: dai diritti tv e merchandising 600 milioni

Zorzo a pagina 7

APRI GLI OCCHI

Dona il tuo 5 X mille a chi non vede

Fondazione Istituto dei Ciechi di Milano
Codice fiscale: 80101550152

LEGGGO
The Social Press

FOTOGRAFA IL QR CODE E SFOGLIA LEGGO.IT

17 giugno

Venerdì Anno 22



@Soppressatira Conte ha annunciato la fase 2 del M5S. Ora due vale due.

I TRE DI KIEV DRAGHI, MACRON E SCHOLZ IN TRENO DA ZELENSKY: «L'UCRAINA ENTRI NELL'UE»

GAZPROM, NUOVI TAGLI: ALL'ITALIA SOLO IL 65% DELLA RICHIESTA

Oberto a pagina 2

SECONDO I DATI GIMBE PIÙ 32% DI CASI E PIÙ 6,1% DI DECESSI. LIEVE CALO DEI RICOVERI

COVID, L'ESTATE NON LO PORTA VIA

Negli ultimi 7 giorni il virus ha ripreso la corsa. Costa: «Impossibile il contagio zero»

● Si inverte la curva del Covid: in 7 giorni c'è stato un netto rialzo dei casi (+32,1%) e salgono i decessi (+6,1%). In lieve calo i ricoveri (-3,3%). Costa: «Il contagio zero non è un obiettivo raggiungibile. Dobbiamo convivere con il virus».

Chillè a pagina 3

SOS MEDICI DI FAMIGLIA

Camici bianchi chi li ha visti? «Ne mancano 1000»



Romanò a pagina 9

PRIMO CASO IN ITALIA

Suicidio assistito, addio a Mario: «Libero di volare»



a pagina 4

Lunga Freccia LA SPADA E LA ROSA

Carlos racconta e Conchita trascrive le sue parole, per imprimerle, ricordarle. I suoi sono racconti di tante vite, esistenze diverse ma stesse anime: anime che trascendono il tempo e lo spazio, sempre e solo per ritrovarsi, anime che non possono essere separate perché unite nell'Amore. Il loro cammino le ha portate dall'Antico Egitto ai giorni nostri e, insieme, le porterà ancora più lontano.

Gruppo Albatros Il Filo

FONTANA: «PRONTI A CHIEDERLO»



Lombardia a secco «Stato d'emergenza»

Romanò a pagina 10

A BERGAMO



Accoltellato il rapper Simba La Rue: è grave

Pastorini a pagina 10

Il salotto



Che fine ha fatto l'autenticità?

Flaminia Bolzan

Di argomenti rilevanti la settimana ne ha offerti in abbondanza, ma siccome la riforma della giustizia era già sulla bocca di tutti non volevo rischiare di impantanarmi nel superfluo. Questo preambolo per esordire rimembrandomi ciò che accadeva ormai davvero tanti anni fa, quando, se fate uno sforzetto, vi ricorderete di una certa signora sgarbatissima che con una voce insopportabile e troppo acuta nei toni si accingeva a vendere il sale del mar morto a trentanovemila lire a sacco, ma non solo, prometteva anche vincite milionarie al gioco del lotto insieme a uno scappato di casa chiamato "Il Maestro". Dai, si che ve la ricordate, era Vanna Marchi. Ebbene la voglio riattualizzare perché oggi che le telegenite sono ormai terribilmente demode, le sole (a Roma le truffe le chiamiamo così) si fanno altrove. E voi obietterete che, se abbiamo dato credito a lei, perché non dovremmo ritenere attendibili le promesse di dimagrimento dopo l'assunzione di bibitoni improbabili venduti al prezzo della carne di kobe? O perché dovremmo pensare che quella bellissima ragazza che ci ha contattato in direct in realtà somigli ad Adriana Lima quanto le somiglia il volpino di mia zia? Ve lo spiego io, che oggi sono piuttosto tagliente, perché abbiamo dimenticato le cose più importanti per star bene: l'autenticità e l'impegno. E così, questi concetti li abbiamo svalutati, talmente tanto da far sì che siano diventati inconsistenti, proprio come quegli oroscopi a cui preferiamo affidarci quando rimboccarci le maniche sarebbe invece la soluzione più adeguata.



“Mario” si chiamava Federico e ha smesso di soffrire. È il primo suicidio assistito in Italia. E in seguito a una sentenza: la legge ancora non c’è, neppure all’orizzonte



Venerdì 17 giugno 2022 - Anno 14 - n° 165
Redazione: via di Sant’Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 16 con il libro “Ucraina. Critica della politica internazionale”
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

EUROBAVAGLI Chi finanzia la rete di Riotta&C. ‘Putiniani’ e fake news: la crociata Ue è fallita

■ A caccia di “aggressori” di una guerra ibrida, l’Europa si è data delle regole di condotta che finiscono per schedare chiunque non la pensi come chi governa. Il bollettino Dis-Copasir desecretato da Gabrielli è soltanto l’ultimo esempio

◉ LILLO E MASSARI A PAG. 4 - 5

Mannelli



FRANCESCO BALLA COI LUPI (i cani, indignati, abbalano)

5STELLE Prima del voto web sui 2 mandati Di Maio anti-Conte prepara la scissione

■ Il ministro degli Esteri attacca: “Non c’è democrazia interna”. L’ex premier: “Quando c’era lui decideva tutto il capo politico”. Il vicepresidente 5S Ricciardi: “Luigi è l’ultimo a poter dare lezioni. Se vuole poltrone, lo dica”

◉ DE CAROLIS A PAG. 8

Luigi Di Mario

» Marco Travaglio

Dice Di Maio che “il nostro elettorato è disorientato e non ben consapevole di quale sia la visione”. E noi, per quel che vale, siamo totalmente d’accordo con lui. Basti pensare che c’è un ministro M5S che, mentre la base respira di sollievo per la vittoria di Conte al Tribunale di Napoli, si affretta a riaprirgli la guerra in casa e a regalare ai media il pretesto per parlare di nuovi casini interni, anziché di salario minimo e stop al riarmo. Lo stesso ministro che disorienta gli elettori scattando come un misirizzi al solo annuncio del voto degli iscritti sui 2 mandati dopo averli sempre difesi: “Dopo il secondo mandato lascio la politica. Da noi c’è una regola: dopo due mandati, a casa. Non solo per la corruzione, ma per la perdita di entusiasmo. Perciò ci votano: siamo persone serie” (6.2.2017); “La regola dei due mandati non si tocca, né quest’anno né il prossimo né mai. È certo come l’alternanza delle stagioni e come il fatto che certi giornalisti continueranno a mentire scrivendo il contrario” (31.12.18); “I due mandati mai messi in discussione, ma si fa politica anche senza cariche” (21.11.19). Di Maio aggiunge che “i nostri elettori sono molto disorientati per l’ambiguità sulle alleanze internazionali”. Sante parole: deve avercela con l’ex capo politico che nel 2019, da ministro e da vicepremier, abbracciava i Gilet gialli e ora si scappella ai piedi di Macron.

E come non condividere il disorientamento degli elettori per la minaccia contiana di dire basta alla cobelligeranza con invii di armi sempre più pesanti all’Ucraina “mettendo nella risoluzione, che impegna il premier in Consiglio Ue, frasi o contenuti che ci disallineano dalle nostre alleanze storiche”, magari con la scusa dell’art. 11 della Costituzione? Queste magliate può farle solo quell’ex capo politico disallineato che il 15.4.18 condannò il raid missilistico di Usa, Uk e Francia contro la Siria: “Bene ha fatto Gentiloni a non partecipare all’attacco, bisogna continuare con la diplomazia. Per me il faro rimane l’articolo 11 della Costituzione che ripudia la guerra”. Da applausi poi le parole di Di Maio sull’assenza di un organo democratico del M5S per discutere la sconfitta alle Comunali. Ma, più che a Conte che di organi e comitati ne ha creati fin troppi, la polemica pare rivolta a quell’ex capo politico che, mentre il M5S crollava dal 33 al 17%, ne discuteva nella sede più democratica mai vista: lo specchio. È lo stesso che prima attaccava Draghi e ora lo idolatra. Che a gennaio ha sabotato la trattativa del suo leader per il Quirinale con Renzi e Guerini. E che, quando non è in pizzeria con Giorgetti, comizia con la signora Mastella. È una fortuna, per Di Maio, che quel capo politico si sia dimesso: sennò l’avrebbe già espulso da un pezzo.

GUERRA E AFFARI SCHOLZ, MACRON E DRAGHI A KIEV PORTANO SOLO FUMO

Tre re magi da Zelensky, imprese italiane da Putin



ALLA “DAVOS RUSSA”
VOLATI A SAN PIETROBURGO
UNICREDIT, CONFINDUSTRIA
RUSSIA E RIZZANI DE ECCHER.
OGGI IL DISCORSO DELLO ZAR

◉ GRAMAGLIA, MARRA, PACELLI E VERGINE A PAG. 2 - 3 E 7

BISOGNERÀ RAZIONARE L’ENERGIA
Mosca minaccia di tagliarci
il gas e fa impazzire i prezzi

◉ PALOMBI A PAG. 6

» HA TROVATO IL “QUID”

Il Cavalier Alfano, dagli scudi per B. ai flop da ministro

» Gianni Barbacetto

Non avrà il “quid”, ma ha l’onorificenza di Cavaliere di Gran Croce dell’Ordine al Merito della Repubblica italiana. Gliel’ha conferita il presidente Sergio Mattarella.

A PAG. 16

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro L’autunno caldo è adesso a pag. 11
- Spinelli Cappuccetto rosso e il lupo a pag. 17
- Fini Il successo, roba da protestanti a pag. 11
- Borzi e Grasso Promemoria Etruria a pag. 14
- Delbecchi Mascherine, film horror a pag. 20
- Luttazzi Mercuzio a Central Park a pag. 10

LA CARTABIA È LEGGE

Correnti intatte e pm “schedati”

◉ MASCALI A PAG. 9



La cattiveria

La Russia taglia il 15 per cento di gas all’Italia. Dovremo cercare un altro modo per suicidarci

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

IL TMB DI MALAGROTTA

Roma, riesplode l’emergenza rifiuti Il video del rogo

◉ BISBIGLIA A PAG. 15



FINE DELLA SCHIAVITÀ

“Juneteenth” e il libro-epopea dei neri liberi

◉ NOVELLI A PAG. 18

ALTRI 21 MILIARDI IN FUMO A PIAZZA AFFARI E 233 IN TUTTA EUROPA PER LEI

Lagarde Non è all'altezza

*Bce continua a non chiarire nulla sulla protezione dei titoli di Stato e le borse crollano
Processo alla governatrice che ha sostituito Mario Draghi: nessuno ormai la assolve*

BECHIS E SUNSERI

■ Altra giornata di passione sui mercati per le incertezze Bce e le gaffe di Christine Lagarde: Milano giù del 3,3%, cadono le borse in Ue.
alle pagine 2, 3, 4 e 5

Giorgetti
«Comunicare non è il suo mestiere»

Fassina
«Non è davvero indipendente»

Crosetto
«Sta facendo un favore alla Francia»

Mastella
«Non ha le qualità necessarie»

Paragone
«Vuole danneggiare gli italiani»



Vitalizi
Reversibilità estesa a tutte le unioni civili



FIORINA CAPOZZI

■ Montecitorio approva a maggioranza la reversibilità sui vitalizi per le unioni civili, anche dello stesso sesso. Per la Camera, normale adeguamento alla legge. Ecco come i parlamentari usano il prezioso tempo della legislatura prima di andare a casa.
a pagina 11

Montepaschi
Il grande accusatore finì indagato

GIANLUCA PAOLUCCI

■ La procura di Milano ha indagato per oltre un anno su Giuseppe Bivona, «grande accusatore» del caso Montepaschi. I pm hanno chiesto l'archiviazione dopo che il gip ha negato prima le intercettazioni e poi i tabulati degli indagati.
a pagina 13

Edilizia Acrobatica
«Pronte 2.000 assunzioni»

NINO SUNSERI

■ Edilizia Acrobatica è uno dei fenomeni della Borsa. Grazie ai bonus, soprattutto quello facciate, è in espansione. «L'anno scorso abbiamo assunto 400 persone. Ma ogni mese arrivano 2.000 curriculum da esaminare», spiega il fondatore Riccardo Iovino.
a pagina 19

SCOPRI TUTTE LE NOSTRE PROPOSTE DIGITALI



www.veritaeaffari.it

SEGUICI SUI SOCIAL

Benzina «Via le accise anche dopo l'estate»

TOBIA DE STEFANO

■ Il sottosegretario alla Transizione Energetica Vania Gava sul caro Bollette: «Valutiamo tutti gli scenari. Questo governo ha già speso 30 miliardi per mettere a riparo famiglie e imprese dagli aumenti e se necessario continueremo a fare da scudo ai più deboli».
a pagina 9



UN AVVOCATO
SI RICONOSCE
DA COSA LEGGE



Abbonati a Il Dubbio
A soli 39€ l'anno

Al 41 bis con il cancro, trasferito a Parma senza terapie mirate

DAMIANO ALIPRANDI A PAGINA 11

IL DUBBIO

www.ildubbio.news

Scholz, Macron e Draghi promettono l'Europa (e le armi) a Zelensky

Dai tre leader il sostegno pieno a Kiev. E Lavrov non la prende bene: «Contatti con l'Ue non sono una priorità»

«È il momento dell'Europa, che deve raccogliere le sfide con coraggio, lo stesso coraggio dimostrato dal presidente Zelensky, con determinazione e unità. Lo dobbiamo agli ucraini e agli europei». Sono le parole che il premier Mario

Draghi ha pronunciato nella conferenza stampa di chiusura dell'incontro con il presidente ucraino Zelensky. Un viaggio dal valore simbolico fortissimo quello di Draghi, Macron e Scholz a Kiev. E chi pensava che la visita potesse

servire a spingere Zelensky verso una rinuncia dei territori ha dovuto ricredersi. Almeno in apparenza, i tre leader europei hanno ribadito l'assoluta vicinanza a Kiev, spingendosi a promettere al leader ucraino l'accesso nell'Unione europea.

DANIELE ZACCARIA A PAGINA 9

LO STRAPPO DEL MINISTRO DEGLI ESTERI E LA REPLICA DELL'EX PREMIER

Di Maio e Conte, botte da orbi

«Sconfitta inaudita»
«È nervoso per il doppio mandato»

RO.VAZ. A PAGINA 6

IL PIANO B DEL MINISTRO

Luigi pronto a lasciare il (suo) Movimento

Luigi Di Maio ha pensato, studiata e ha scelto il momento giusto. Insomma, la rottura di Luigi Di Maio è tutt'altro che casua-

le e chi conosce le dinamiche del Movimento fa sapere che il ministro degli Esteri ha iniziato la sua exit-strategy dai 5S.

ROCCO VAZZANA A PAGINA 6

È IL PRIMO CASO IN ITALIA. MA HA DOVUTO PAGARE DA SÉ IL MACCHINARO PER INIETTARE IL FARMACO LETALE

Mario è morto e lascia in eredità il diritto al suicidio assistito...

È morto ieri mattina Federico Carboni, 44enne di Senigallia fino a ora conosciuto come Mario. È il primo italiano ad aver chiesto e ottenuto l'accesso al suicidio medicalmente assistito, reso legale dalla sentenza della Corte costituzionale 242/2019 sul caso Cappato-Antoniani.

La vera identità di Mario è stata rivelata dopo la sua morte, come da lui deciso. Federico è morto nella sua abitazione dopo essersi autosomministrato il farmaco letale attraverso un macchinario apposito, costato circa 5mila euro, interamente a suo carico

FRANCESCA SPASIANO A PAGINA 5

CASO ETRURIA, LA GOGNA

Sessismo e manette
Come **Travaglio**
e gli altri hanno
infamato **Boschi**

Come si costruisce una gogna politica e mediatica? È molto semplice, si tratta del combinato disposto di vari elementi, tutti letali se non si ha una spessa corazza: titoloni urlati di giornali, vignette sessiste, martellamento social per aizzare i propri hater, il tutto condito da un quantitativo non indifferente di disinformazione. È quanto è accaduto in questi ultimi anni a Maria Elena Boschi, Presidente dei deputati di Italia Viva, e alla sua famiglia.

VALENTINA STELLA A PAGINA 4

L'OK DEL SENATO

Csm, la riforma passa col sì sofferto di Salvini e l'astensione di Renzi

Ok del Senato alla riforma dell'ordinamento giudiziario che contiene le nuove regole sul Csm. I sì sono stati 173, i voti contrari 37, 16 gli astenuti. La riforma diventa legge.

La riforma è passata col Sì sofferto della Lega e l'astensione di Renzi: «Signora ministra Cartabia - ha detto in Aula Renzi - noi non voteremo la sua riforma.

Una riforma della giustizia serve, la sua serve meno di quello che noi speravamo».

SIMONA MUSCO A PAGINA 2

VENEDÌ 17 GIUGNO 2022 1,5 euro

Anno VII numero 141

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 35/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N.46) ART. 1, COMMA 1 ORIGINI 1/2016

ISSN 2498-0008 (stampati) - ISSN 2724-5942 (online)

9 772499 600009



a pag. 39

Kiev, discorso storico di Draghi. Sostegno assoluto a Zelensky da parte di Italia, Francia e Germania

a pag. 4

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



ERA ATTESO DA 10 ANNI

Casse, è pronto il decreto sugli investimenti: non più del 5% su strumenti emessi da un unico soggetto

D'Alessio a pag. 33

Stretta sui conti esteri

I movimenti in contanti e in valuta virtuale dovranno essere trasmessi all'Agenzia delle entrate per operazioni da 5 mila euro (e non più da 15 mila euro) in su

Ordinamento giudiziario - La legge di riforma approvata dalle Camere

Semplificazioni fiscali - La bozza di dl

Processo penale - Ne bis in idem, la sentenza della Consulta

Imu - Il nuovo modello di dichiarazione

I movimenti in contanti e in valuta virtuale dovranno essere trasmessi all'Agenzia delle entrate per operazioni da 5 mila euro (e non più da 15 mila euro) in su. Lo prevede il decreto legge sulle semplificazioni fiscali pubblicato ieri e già in vigore da oggi. Gli intermediari potranno evitare l'adempimento per le operazioni frazionate (il nuovo decreto elimina infatti il riferimento a questo tipo di movimenti).

Bartelli a pag. 27

BOOM DI RINCARI

Inflazione, i tedeschi stringono la cinghia

Giardina a pag. 12

Buttaroni (Tecnè): non hanno votato le fasce più fragili della popolazione



SITUAZIONE ESPLOSIVA

Sindaci eletti da chi li ha votati? Lapalissiano. Se però si scopre che la maggioranza degli elettori alle ultime elezioni comunali è di reddito medio-alto e che 8 su 10 di coloro che hanno redditi bassi sono rimasti a casa, il quadro che emerge dalle ultime comunali diventa preoccupante, e si allinea perfettamente al trend emerso nell'autunno scorso, dice Carlo Buttaroni, sondaggista, fondatore e presidente di Tecnè. Qual è l'elemento più saliente di questa doppia tornata elettorale, comunali e referendum? Il primo è l'astensione. Il secondo elemento è che nove su dieci di coloro che hanno redditi bassi sono rimasti a casa. Vale anche per precari e disoccupati.

Ferrai a pag. 6

DIRITTO & ROVESCIO

Il discorso del premier **Mario Draghi** al vertice di Kiev (che pubblichiamo integralmente a pag. 4) è un documento storico. È un lucido contributo alla pace nel mondo in un periodo che è così travagliato per tutti. Un discorso di questo tipo, va detto chiaramente, nessun altro politico italiano avrebbe potuto farlo. Non faccio i nomi dei peggiori fra essi anche perché li conosco tutti, meno loro. In Europa i grandi temi (ma anche quelli medi) erano stati sinora affrontati dai premier di soli due paesi: Germania e Francia. Le porte di questi summit non erano mai state aperte, in quest'ultimo mezzo secolo, a un premier italiano. Se adesso sono state aperte all'Italia (è inutile nascondersi dietro un dito) questa decisione non la si deve all'Italia (che è messa male come in passato) ma alla persona che oggi la rappresenta e che gode, meritatamente, di uno straordinario prestigio internazionale da cui l'Italia sta traendo giovamento. **Conte** e **Salvini** non sono d'accordo.

GB SOFTWARE
L'evoluzione semplice

Contabilità, F24, dichiarazioni fiscali e bilancio europeo, in un'unica piattaforma.

INTEGRATO GB

Elabora i cedolini, invia uniemens, 770 e CU: tutto in una semplice interfaccia.

PAGHE GB

Carte di lavoro, verifiche periodiche, con una suite pratica e aggiornata.

REVISIONE LEGALE GB

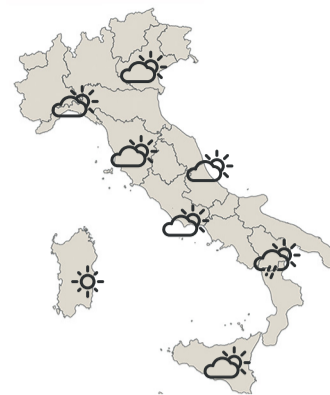
La soluzione intuitiva per gestire contabilità e dichiarativi in azienda.

GESTIONE SOCIETÀ GB



SCOPRI DI PIÙ >> www.softwaregb.it

info@gbsoftware.it - 06 97626328



FATTI

Ora anche Scholz e Macron chiedono che Kiev entri nell'Ue

FRANCESCA DE BENEDETTI a pagina 3

ANALISI

I vestiti nuovi del banchiere centrale contro le ansie dei mercati

MARIO SEMINERIO a pagina 9

IDEE

Le Eolie hanno una storia di vento e di fuoco

GIULIO GUIDORIZZI e SILVIA ROMANI alle pagine 14 e 15

C'È VITA A SINISTRA

Ma davvero al Pd conviene puntare verso il centro?

NADIA URBINATI
politologa

I risultati delle elezioni amministrative riflettono realtà non facilmente generalizzabili. Tuttavia sono vissute dai partiti come un segno di quel che potrebbe o dovrebbe accadere alle prossime elezioni politiche. Alcune reazioni a caldo sembrano confermare questa lettura. Sia Matteo Salvini (che ha buone ragioni di temere un declino) che Giuseppe Conte (la cui leadership dei Cinque stelle ha avuto un battesimo infelice) minacciano un'uscita dal governo o alzano i toni della polemica; ma lo fanno per giustificare il fatto di non poter uscire da questa anomala coalizione. Le reazioni suscitate li sconsigliano, come quelle del ministro Luigi Di Maio. C'è da scommettere che anche in casa Lega gli umori non siano dei migliori. E che succede al centrosinistra, dove il Partito democratico incassa un'avanzata che lo rende primo in Italia? Qui gli umori sono non meno agitati, anche se per ragioni diverse. Qui si sta sperimentando uno scenario di nuove alleanze elettorali che non assomiglia più al campo largo che, fino a poche settimane fa, doveva includere i Cinque stelle insieme alle sigle di sinistra. Il caso Piacenza mostra questa verva sperimentale: una candidata sindaco del Pd che raccoglie simboli di sinistra (Coraggiosa e Articolo 1) insieme a una lista civica di centrodestra e ad Azione; sulla sponda opposta i grillini in una coalizione civica di sinistra con diversi scontenti del Pd. In previsione del secondo turno, il Pd sembra non disdegnare i voti di una lista liberale, preferiti a quelli della lista civica di sinistra. Una veloce lettura dell'esperienza francese deve aver fatto scuola sulle rive del Po in secca: allargarsi verso il centro e tenersi alla larga dalla sinistra. La quale non ha nulla a che fare con quella di Jean-Luc Mélançon e della sua astuta coalizione, ma è un insieme di cittadini scontenti e volenterosi che sentono di non avere una rappresentanza amica e denunciano una frattura tra salotti buoni e periferie. A tale sinistra civica viene dato l'aggettivo di "estrema" come a volerne giustificare l'esclusione. A questo esperimento partecipano i due leader che hanno fatto la loro fortuna politica con i voti del Pd. Carlo Calenda e Matteo Renzi sono stati prodighi di consigli in queste ore, per dire quanto ci guadagnerebbe il Pd ad allearsi con loro invece che con gli "estremisti". Difficile dire se da questo abbraccio con i due personalisti leader il Pd abbia di che guadagnare. È il Pd sicuro che i loro piccoli numeri si traducano in grandi numeri? Che dare un salvagente a leader che in un Parlamento dei 600 avrebbero da soli poche possibilità di entrare sia una buona idea? Che bollando come "estrema sinistra" un mondo largo di astenuti cronici per insoddisfazione verso una classe politica troppo miope sia una buona idea?

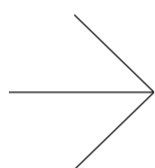
© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERSO IL VOTO SULL'UCRAINA

Ne resterà uno solo: Di Maio lancia la sfida a Conte per il vertice del M5s

Il ministro degli Esteri critica l'attuale presidente del Movimento sulla fedeltà al governo: o dentro o fuori. Dopo due anni in seconda fila, l'ex capo politico è pronto a riprendersi i Cinque stelle sempre più in crisi

DANIELA PREZIOSI E LISA DI GIUSEPPE
ROMA



Se non era la vigilia di un Papeete in salsa grillina, ci mancava poco. Forse mancava solo il mojito. L'attacco durissimo di Luigi Di Maio a Giuseppe Conte nella tarda mattinata di ieri ha l'effetto di stopparlo, almeno secondo il ministro che accusa apertamente il presidente di «una radicalizzazione in corso che anche rispetto alla politica estera e alle alleanze storiche vede un'ambiguità su cui non concordo». Se ora

Conte vorrà smentirlo dovrà fare molti passi indietro rispetto alle sue stesse promesse. Il ministro degli Esteri abbozzava da mesi, fin dalle accuse che Conte gli aveva mosso nei giorni dell'elezione di Sergio Mattarella. Di Maio aveva chiesto l'apertura di una riflessione «in chiaro» nel movimento. E invece Conte ha attribuito a quella vicenda persino gli insuccessi delle amministrative. Il ministro è stato in silenzio, poi, al ritorno da una missione in Africa, ha parlato con molti colle-

ghi. E ha aperto le dighe. Da oggi dirà «tutto in piena trasparenza», avvertono i suoi. Ieri ha iniziato: «Non credo che possiamo stare nel governo e poi, per imitare Salvini, un giorno sì e uno no attaccarlo», dice Di Maio, l'ambiguità della linea politica ha «disorientato» l'elettorato. Il ministro ha criticato anche l'assenza di «democrazia interna». Ma la scelta del momento, grave, proprio mentre Mario Draghi è in missione a Kiev, è maturata nelle ultime dodici ore. Lo si capisce da una frase: «Non credo che sia opportuno assumere decisioni che di fatto disallineano l'Italia dall'alleanza Nato e dell'alleanza europea». Di Maio ha l'urgenza di stoppare l'ipotesi di una mozione autonoma sulle comunicazioni di Draghi il prossimo 21 e 22 giugno che i senatori grillini hanno discusso mercoledì pomeriggio a palazzo Madama. Una decisione che in sé metterebbe a rischio la maggioranza. Molti "contiani" sono convinti che il governo resterà in piedi, ma che ormai al movimento non resta che andare all'opposizione per ritrovare un po' di consenso. Si proiettano in testa un film già visto: quello dell'ottobre 2013, Silvio Berlusconi ordina ai suoi di uscire dal governo e invece Angelino Alfano e la sua pattuglia restano.

Un altro Movimento

Di Maio, orma di fatto leader in pectore di un altro movimento possibile — ma, viene giurato, «non c'è nulla di organizzato, è un dissenso vero, anche se minoritario» — deve stoppare anche l'ipotesi «non opportuna» di «mettere nella risoluzione che impegna il premier ad andare in Consiglio Ue delle frasi o dei contenuti che

ci disallineano di fatto dalle nostre alleanze storiche». In quei minuti Draghi è in conferenza stampa a Kiev. «Vogliamo che si fermino le atrocità e vogliamo la pace», ma «l'Ucraina deve difendersi». Dice, in sostanza, che alla richiesta di altre armi da parte di Kiev l'Europa non risponde no. A Draghi risulta che la scelta della mozione autonoma non è ancora presa. Forse Di Maio ha informazioni meno rassicuranti. Le conseguenze sarebbero a cascata: una conta nel M5s, uno scossone per il governo, un possibile domino rovinoso sul Pnrr e sul finale di legislatura. La scissione viene negata, naturalmente: «Qui c'è una richiesta di posizioni chiare su politica estera e democratizzazione interna del Movimento 5 stelle», secondo il senatore Primo Di Nicola, «nessuno ha voglia di andare via, ma è necessaria una svolta». A favore di Di Maio si esprime tutto il partito "governativo" da Laura Castelli a Manlio Di Stefano a Sergio Battelli.

Un futuro difficile

Conte replica duramente, dà al ministro del principiante: «Quando ho iniziato a fare politica estera la prima cosa che mi è stata insegnata è che quando l'Italia è all'estero, nella persona del premier, tra l'altro in un viaggio delicatissimo, non si fanno polemiche interne perché rischiano di compromettere l'azione del primo ministro. Quindi non parlerò di politica estera finché non terminerà la missione di Draghi». Usa il sarcasmo sulle "lezioni di democrazia interna" e finisce con una dose di veleno: Di Maio vuole fondare nuovo partito? «Ce lo dirà lui in queste ore». Attribuisce il dissenso alla «fibrillazione» di chi aspetta una decisione sul secondo mandato. Derubricato a opportunismo, come nelle peggiori tradizioni politiche. Sembra un altro film già visto, quello di Berlusconi che accusa Fini e Fini che lo sfida: «Che fai, mi cacci?». E invece no, Di Maio ha imparato tante cose in questi anni, e anche questo: «Da oggi le sue posizioni saranno pubbliche, sarà una costante». Non è che l'inizio.

Per Di Maio non è che l'inizio

Il ministro degli Esteri ha espresso il suo aperto dissenso sulla linea del presidente M5s, Giuseppe Conte

FOTO AP



© RIPRODUZIONE RISERVATA